

Rendicontazione di Sostenibilità 2025

Indice

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA BANCA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ	4
Ambiente.....	4
Territorio.....	4
Soci e clienti.....	4
Personale.....	4
CHI SIAMO	6
I NOSTRI VALORI	7
INFORMAZIONI GENERALI	8
Criteri per la redazione.....	8
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	8
Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	9
Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità.....	10
Interessi e opinioni dei portatori di interessi.....	10
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.....	11
RENDICONTAZIONE AMBIENTALE	19
CAMBIAMENTI CLIMATICI	19
Politiche relative ai cambiamenti climatici.....	19
Azioni relative ai cambiamenti climatici.....	21
Iniziative future e piani a lungo termine.....	23
Energia ed emissioni di gas a effetto serra.....	23
Rischi climatici.....	24
RENDICONTAZIONE SOCIALE	26
FORZA LAVORO PROPRIA	26
Politiche relative alla forza lavoro propria.....	26
Azioni relative alla forza lavoro propria.....	29
Iniziative future e piani a lungo termine.....	30
Caratteristiche generali della forza lavoro propria.....	30
Salute e sicurezza.....	30
Protezione sociale.....	31
Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione.....	31
Altre caratteristiche generali della forza lavoro propria.....	31
Persone con disabilità.....	32
Equilibrio tra vita professionale e vita privata.....	32
COMUNITÀ INTERESSATE	33

Politiche relative alle comunità interessate	33
Azioni relative alle comunità interessate.....	34
Iniziative future e piani a lungo termine	37
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI.....	38
Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	38
Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	40
Iniziative future e piani a lungo termine	43
RENDICONTAZIONE DI GOVERNANCE	44
CONDOTTA DELLE IMPRESE	44
Politiche relative alla condotta delle imprese	44
Azioni relative alla condotta delle imprese.....	48
Iniziative future e piani a lungo termine	50
Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	51
Diversità nell'organo di governance.....	51
Prassi di pagamento.....	51
ALLEGATO 1 – Rete distributiva Banca di Piacenza.....	52

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA BANCA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Ambiente

- Il totale dell'energia elettrica acquistata ogni anno dalla Banca proviene interamente da fonti rinnovabili
- Nel corso del 2025, la Banca, in linea con la propria strategia energetica, ha installato 3 impianti fotovoltaici presso altrettante filiali della rete con l'obiettivo di favorire la transizione energetica
- Nel corso del 2025 sono stati svolti diversi interventi di riqualificazione energetica (Sede e filiali), quali ad esempio la sostituzione dei gruppi frigoriferi, delle caldaie e dei corpi illuminanti
- In materia di finanza sostenibile, la Banca ha progressivamente ampliato nel corso degli anni l'offerta di soluzioni d'investimento che integrano criteri ESG, offrendo alla clientela una gamma diversificata di prodotti Art. 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation). Nel 2025, il collocamento di tali prodotti ha rappresentato il 30,8% del totale collocato
- A partire da novembre 2025 sono stati erogati oltre € 1 mln di finanziamenti destinati all'acquisto di immobili residenziali in classe energetica A o B, nonché alla ristrutturazione di immobili per il raggiungimento di tali classi
- La Banca, in collaborazione con le proprie Compagnie partner, promuove l'offerta di polizze catastrofali con l'obiettivo di favorire la copertura dei rischi derivanti da eventi climatici estremi (alluvioni, grandine, terremoti, ecc.)

Territorio

- Nel corso del 2025, la Banca ha confermato il proprio impegno verso il territorio attraverso la promozione di mostre d'arte, conferenze, concerti, presentazioni editoriali e premi rivolti soprattutto ai giovani
- La Banca ha proseguito anche nel corso del 2025 le attività connesse all'erogazione di contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative culturali, manifestazioni artistiche, eventi sociali di solidarietà e attività sportive
- La Banca ha organizzato iniziative formative in materia di educazione finanziaria, rivolte in particolare ai giovani, al fine di incentivare la diffusione della cultura finanziaria
- Banca di Piacenza si impegna a sostenere progetti di solidarietà e raccolte fondi legate a esigenze specifiche del territorio e nel corso del 2025 ha aderito ad importanti progetti di solidarietà, come ad esempio «Energia in comune», un fondo per il pagamento delle bollette delle famiglie in situazione di fragilità nel territorio di Piacenza

Soci e clienti

- La Banca, nel corso del 2025, ha implementato l'App «Temporeale Light» che consente alla clientela corporate di collegarsi in mobilità e disporre di una situazione sempre aggiornata dei dati bancari. Inoltre, a dicembre 2025, è stato reso fruibile il nuovo sito web della Banca, il quale garantisce prestazioni e funzionalità all'avanguardia nonché una maggiore accessibilità
- BANCAflash è il periodico d'informazione di Banca di Piacenza, fondato nel 1987, attraverso cui i lettori vengono informati rispetto alle attività e alle iniziative attuate dall'Istituto
- Nel corso del 2025, sono proseguite le attività per incorporare la valutazione dei rischi ESG nel processo di erogazione del credito mediante l'impiego di uno score ESG associato alle imprese clienti
- In coerenza con il Provvedimento di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF finalizzato a contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona e munizioni a grappolo, la Banca ha escluso l'accesso a finanziamenti bancari ai soggetti coinvolti nella produzione di tali armamenti
- Anche nel corso del 2025, la Banca ha proseguito l'iniziativa «Premio al merito», dedicata ai Soci nonché ai relativi figli, che riconosce valore agli studenti meritevoli per l'impegno profuso e l'eccellenza dei risultati raggiunti

Personale

- Al 31 dicembre 2025, l'organico di Banca di Piacenza è composto da 480 dipendenti e riflette un sostanziale equilibrio tra la componente maschile e quella femminile

- La quasi totalità della forza lavoro della Banca risulta assunta con contratto a tempo indeterminato, inoltre il 100% dei dipendenti è coperto da contratti collettivi
- Nel corso del 2025, Banca di Piacenza ha perfezionato l'inserimento di 25 nuove risorse, con un'ampia rappresentanza femminile e di giovani under 35 tra i profili selezionati
- La Banca offre ai propri dipendenti un insieme di benefit che comprende la copertura integrativa sanitaria, polizze assicurative contro gli infortuni, contributi al fondo pensione aziendale e il pagamento della quota associativa annuale allo stesso
- La Banca promuove la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti attraverso percorsi formativi mirati

CHI SIAMO

Dal 1936 la Banca di Piacenza, giorno dopo giorno, ha contribuito allo sviluppo economico e sociale della città di Piacenza e dei territori limitrofi.

Nel rapporto banca-cliente, resta fedele a ciò che la rende unica: la vicinanza alle persone, la professionalità e la cura delle relazioni.

Privati, famiglie e imprese continuano a sceglierla perché indipendente, solida e affidabile. L'impegno della Banca è quello di mantenere inalterati i valori che l'hanno resa un punto di riferimento: ascolto, attenzione, fiducia.

I NOSTRI VALORI

Indipendenza

Dal 1936, anno di fondazione, la Banca è sostenuta dai propri Soci e vicina ai propri clienti.

Solidità

Un istituto bancario sicuro e affidabile, con una gestione prudente ma dinamica e risultati economici eccellenti.

Territorialità

Radicamento locale, supporto alle imprese e vicinanza ai clienti.

Cultura e Comunità

Promozione del benessere sociale e culturale attraverso iniziative ed eventi.

Fiducia

Relazioni chiare, sincere e basate sulla correttezza. Capacità di realizzare soluzioni su misura per le esigenze del cliente.

Catena decisionale corta

Nelle decisioni e relazioni con la clientela, i tempi di risposta sono rapidi.

INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione

Banca di Piacenza ha predisposto la presente Rendicontazione di sostenibilità con riferimento all'esercizio finanziario 2025 in forma individuale, adottando lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs). In linea con tale riferimento metodologico, la Banca ha scelto di applicare sia il Modulo Base sia quello Completo (Omnicomprendivo), al fine di offrire una rappresentazione ampia e articolata delle proprie politiche, delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti nei principali ambiti della sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Eventuali informazioni non presenti nel report, salvo diversa e specifica indicazione nel testo, devono intendersi come non applicabili al contesto della Banca. Si precisa inoltre che nessun dato o informazione richiesti dallo standard di riferimento è stato omesso in ragione di valutazioni legate alla riservatezza o alla sensibilità dei contenuti.

Banca di Piacenza è costituita nella forma di Società cooperativa per azioni, una configurazione giuridica che esprime in modo sostanziale il legame storico con il territorio di riferimento e i principi di mutualità che ne caratterizzano l'operato. Ai fini della corretta classificazione settoriale, Banca di Piacenza rientra nel codice NACE 64.19.00, sezione "K", riconducibile alla più ampia categoria delle attività di servizi finanziari.

In relazione alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025, la Banca registra un totale attivo di Stato Patrimoniale pari a 4.153 milioni di euro, a fronte di un fatturato complessivo (margine di intermediazione) pari a 129 milioni di euro. Alla medesima data, l'organico della Banca risulta composto complessivamente da 480 dipendenti.

L'Istituto svolge prevalentemente la propria attività sul territorio nazionale, ambito nel quale è collocata anche la sede centrale, situata nella città di Piacenza, che rappresenta il centro storico, operativo e amministrativo della Banca.

Per quanto riguarda l'ubicazione dettagliata della sede centrale, degli uffici e della rete degli sportelli, si rinvia all'allegato 1 "*Rete distributiva Banca di Piacenza*" del presente documento.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Banca, in coerenza con le Aspettative di vigilanza di Banca d'Italia, adotta un modello di governance "misto" che prevede l'individuazione di un componente del Consiglio di amministrazione (CdA) a cui sono stati attribuiti specifici ruoli e responsabilità in materia di rischi climatici e ambientali.

Inoltre, la Banca ha individuato due Responsabili del coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali, identificati dal CdA nel Responsabile della Funzione di Risk Management e nel Responsabile del Reparto Normative-Progetti speciali dell'Ufficio Organizzazione & IT. Tali Responsabili hanno il compito di coordinare l'integrazione dei fattori climatici e ambientali nelle attività delle altre Funzioni aziendali, riportando i relativi aggiornamenti al componente individuato dal Consiglio di amministrazione e, mensilmente, al Comitato di Direzione.

Peraltro, l'Organo amministrativo, attraverso una reportistica ad hoc, viene informato trimestralmente rispetto allo stato di avanzamento del Piano di iniziative ESG inviato alla Banca d'Italia.

Al Consiglio di amministrazione è attribuita la funzione di supervisione dell'intero processo di integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nella gestione della Banca.

Si evidenzia che a beneficio del CdA vengono organizzati specifici incontri formativi in tema di sostenibilità, anche appositamente destinati al Consigliere a cui l'Organo amministrativo attribuisce specifici ruoli e responsabilità in materia.

Composizione degli organi di amministrazione e controllo	u.d.m.	2025
Membri con incarichi esecutivi del CdA	N.	1
Membri con incarichi esecutivi del Collegio Sindacale	N.	0
Membri con incarichi esecutivi	N.	1
Membri senza incarichi esecutivi del CdA	N.	8
Membri senza incarichi esecutivi del Collegio Sindacale	N.	3
Membri senza incarichi esecutivi	N.	11

Membri indipendenti del CdA	u.d.m.	2025
Membri indipendenti del Consiglio di amministrazione	N.	3

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Banca di Piacenza adotta sistemi di remunerazione e incentivazione coerenti con le proprie strategie e con gli obiettivi di lungo periodo, orientati a garantire la sostenibilità, la solidità patrimoniale e la corretta gestione dei rischi.

Per quanto concerne il sistema di incentivazione riservato alla Direzione generale e al personale Dirigente, gli obiettivi individuati rispondono sia alla necessità di valutare l'effettivo andamento gestionale e il livello di rischio correlato, sia all'esigenza che l'attività dei singoli componenti della Direzione sia conforme ai progetti aziendali di natura strategica e al sistema di valori della Banca. Tali obiettivi devono risultare altresì coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità fissati negli obiettivi aziendali ESG. Inoltre, per il personale Dirigente, gli obiettivi identificati vengono adattati a seconda del ruolo ricoperto e sono coerenti con i comportamenti correlati al sistema di valori della Banca. In particolare, per quanto riguarda i valori, si pone l'accento sulla cultura aziendale improntata al carattere di banca popolare legata al territorio.

Con riferimento invece al sistema di incentivazione riservato a tutto il personale, escluso il personale Dirigente, lo scopo principale è quello di mantenere una forte relazione tra remunerazione, rischio e ritorni sostenibili, focalizzando il lavoro del personale al raggiungimento di target predefiniti.

Le politiche di remunerazione di Banca di Piacenza sono coerenti con gli obiettivi di finanza sostenibile e tengono conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). A tal proposito, la Banca prevede la definizione di KPI e KRI di sostenibilità da integrare progressivamente nei sistemi di remunerazione. Un'eccezione è fatta per il personale Dirigente, per i quali, tenendo conto delle rispettive leve operative gestite, sono stati previsti già nel corso del 2025 specifici indicatori qualitativi connessi agli obiettivi ESG con un peso compreso tra il 20 e il 30%.

Infine, quanto alle funzioni responsabili, la Direzione generale coordina la predisposizione delle politiche di remunerazione, assicurando che esse siano coerenti con le strategie aziendali e con il profilo di rischio della Banca. Il Consiglio di amministrazione approva tali politiche e ne verifica l'attuazione nel tempo, monitorandone la conformità alle normative e agli obiettivi strategici. L'Assemblea dei Soci approva annualmente le politiche di remunerazione e incentivazione destinate agli amministratori, ai dirigenti e al restante personale. Le Funzioni di Risk Management, Compliance, Revisione Interna e Pianificazione e controllo di gestione partecipano al processo per garantire che i sistemi di incentivazione siano coerenti con il quadro regolamentare, con i principi di sana e prudente gestione e con la sostenibilità complessiva dell'impresa.

Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità

La strategia di Banca di Piacenza integra in modo organico i temi della sostenibilità, anche attraverso la prosecuzione del Piano di iniziative ESG 2023-2025, che ha consentito, tra l'altro, di ampliare la base informativa e di favorire la progressiva integrazione dei dati ambientali, sociali e di governance nei sistemi aziendali.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati interventi di riqualificazione e manutenzione degli immobili strumentali, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni tecniche orientate all'efficienza energetica e alla tutela dell'ambiente, quali la sostituzione di caldaie e gruppi frigoriferi obsoleti e l'introduzione di sistemi evoluti di regolazione climatica.

Parallelamente, la Banca ha continuato a investire nella digitalizzazione e nell'automazione dei processi, con benefici in termini di maggiore efficienza operativa e di contenimento degli impatti indiretti. Anche la gestione del patrimonio immobiliare è stata guidata da logiche di razionalizzazione e sostenibilità complessiva, attraverso interventi di bonifica e rinnovamento della sede centrale e la dismissione degli immobili non strumentali.

Banca di Piacenza opera in Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria attraverso una rete capillare di oltre 50 sportelli, a testimonianza del proprio storico radicamento nei territori serviti.

In linea con la volontà di rafforzare il proprio ruolo di banca di riferimento per soci e clienti, l'Istituto propone un'offerta ampia e diversificata di prodotti e servizi, sviluppata per rispondere in modo mirato alle esigenze dei diversi segmenti di clientela, tra cui i principali sono:

- **Privati e famiglie** - ca. 65 mila rapporti e rappresentativi del 74% della clientela - con soluzioni di banking quotidiano quali conti correnti, mutui, carte di pagamento e prodotti assicurativi;
- **Aziende, professionisti e artigiani** - ca. 17 mila rapporti e rappresentativi del 20% della clientela - supportati con strumenti finanziari per la crescita, tra cui finanziamenti dedicati e servizi digitali per la gestione degli incassi.

La catena del valore di Banca di Piacenza riflette il profondo radicamento territoriale dell'Istituto e la sua vocazione a sostenere in modo concreto famiglie e imprese locali, articolandosi in tre principali ambiti operativi.

La catena del valore a monte (Upstream) comprende l'insieme delle attività di approvvigionamento di beni e servizi funzionali allo svolgimento dell'operatività bancaria, con particolare riferimento ai servizi ICT e di comunicazione. In questo contesto un ruolo centrale è ricoperto dai fornitori, la cui distribuzione geografica evidenzia una forte concentrazione nel Nord Italia, soprattutto in Emilia-Romagna - con prevalenza nelle province di Bologna e, in misura minore, Piacenza - e in Lombardia, in particolare nella provincia di Milano.

Le operazioni proprie (Own Operations) sono focalizzate sullo sviluppo e sulla gestione dei prodotti e dei servizi finanziari offerti e comprendono tutte le attività riconducibili al core business della Banca. I protagonisti di questa fase sono i Soci, i dipendenti della Banca e il sistema di partnership attivate per ampliare e qualificare l'offerta.

Le operazioni a valle (Downstream) riguardano infine la gestione della relazione con la clientela e l'erogazione dei servizi bancari a favore sia dei privati sia delle imprese, che rappresentano i principali attori di questa fase della catena del valore. Con riferimento al portafoglio retail, si evidenzia una significativa concentrazione in Emilia-Romagna - in particolare nel territorio piacentino - e, in misura più contenuta, in Lombardia.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

I principali portatori di interesse di Banca di Piacenza sono rappresentati dai Soci, dai fornitori, dai dipendenti, dai clienti e dalle comunità interessate. Il modello di relazione della Banca si fonda su un dialogo costante e strutturato con i propri stakeholder, ritenuto elemento essenziale per una gestione responsabile e orientata al lungo periodo.

In tale contesto, la Presidenza e la Direzione generale promuovono periodicamente momenti di incontro e confronto con i dipendenti e gli ex-dipendenti, organizzati sia in forma dedicata sia congiunta, in modalità formale o informale. Tali occasioni hanno l'obiettivo di condividere l'andamento generale della Banca, illustrare le principali iniziative intraprese e raccogliere osservazioni e contributi da parte dei partecipanti, valorizzando le diverse prospettive espresse da dipendenti, ex dipendenti e Soci.

In qualità di banca popolare cooperativa, fortemente radicata nel territorio, Banca di Piacenza attribuisce particolare rilevanza all'ascolto delle istanze provenienti dai Soci, dalla clientela e dalle comunità interessate. Il Coordinamento

Relazioni e l'Ufficio Relazioni Soci assicurano il mantenimento di un dialogo aperto e continuativo con il corpo sociale, fornendo riscontro a ogni richiesta pervenuta attraverso comunicazioni scritte o tramite colloqui in presenza o telefonici. A ciò si affianca l'organizzazione di iniziative culturali riservate ai Soci, che rappresentano sempre occasioni di confronto, scambio di opinioni e raccolta di esigenze.

Parallelamente, il Coordinamento Relazioni e l'Ufficio Relazioni Esterne gestiscono le richieste di supporto provenienti dalle comunità interessate, come descritto nella sezione dedicata (paragrafo "Comunità Interessate"). Attraverso tali canali, le comunità possono esprimere bisogni, aspettative e valutazioni, contribuendo al rafforzamento del legame tra l'istituto e gli stakeholder, elemento centrale per una banca del territorio. Questo processo di ascolto consente inoltre di monitorare l'efficacia delle iniziative intraprese e, ove necessario, di aggiornare o rivedere le politiche bancarie su specifici ambiti di intervento.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

A partire dall'esercizio 2025, Banca di Piacenza ha intrapreso un percorso organico di allineamento al Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME), individuandolo come quadro di riferimento per la predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità. Con l'obiettivo di garantire una rendicontazione più completa, affidabile e allineata alle migliori pratiche europee in materia di sostenibilità, pur non essendo soggetta agli obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la Banca ha deciso di adottare, su base volontaria, i principi metodologici definiti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), applicando il criterio della doppia rilevanza nel processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO).

Gli impatti rappresentano gli effetti che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui loro diritti umani, connessi alle attività proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili e possono manifestarsi nel breve, medio o lungo periodo. Essi indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda i rischi, invece, si intendono i rischi legati alla sostenibilità con effetti finanziari negativi che derivano da questioni ambientali, sociali o di governance che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

Infine, con opportunità si intendono elementi legati alla sostenibilità con effetti finanziari positivi che incidono o di cui si può ragionevolmente prevedere che incidano sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo¹.

Tali impatti, rischi ed opportunità devono essere contestualizzati anche rispetto ai relativi orizzonti temporali, con l'obiettivo di identificare l'estensione temporale entro cui sono attesi gli effetti. A tal proposito, la Banca ha assunto i seguenti orizzonti temporali:

- Breve termine: entro 1 anno;
- Medio termine: da 1 a 5 anni;
- Lungo termine: oltre i 5 anni.

Nel corso del 2025, l'Istituto ha quindi realizzato la propria prima analisi di doppia materialità, volta a individuare le tematiche di sostenibilità rilevanti attraverso l'esame congiunto di due prospettive strettamente correlate:

- **Materialità di impatto** (approccio inside-out): una tematica di sostenibilità è considerata materiale dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli effetti attuali o potenziali, positivi o negativi, provocati dall'impresa sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine. Gli impatti generati possono derivare dalle attività aziendali dirette o dalla catena del valore, inclusi i prodotti/servizi offerti e le relazioni commerciali;

¹ Definizione derivanti dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione

- **Materialità finanziaria** (approccio outside-in): una tematica di sostenibilità è considerata materiale dal punto di vista finanziario se provoca o può provocare effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Questo avviene quando genera rischi e opportunità che hanno, oppure potrebbero avere, un'influenza rilevante sui flussi di cassa, sullo sviluppo, sulla performance, sulla posizione finanziaria, sul costo del capitale o sulla capacità di accesso ai finanziamenti dell'impresa nel breve, medio e lungo termine.

Tale processo ha visto coinvolte le principali funzioni aziendali competenti al fine di garantire un approccio multidisciplinare e integrato. Il percorso è stato strutturato considerando le dimensioni e la complessità operativa dell'Istituto, e si è sviluppato attraverso tre fasi principali:

1. Analisi del contesto interno ed esterno

La fase iniziale ha avuto l'obiettivo di comprendere il contesto in cui opera la Banca, sia a livello interno sia esterno. L'analisi ha preso in considerazione le principali attività dell'Istituto, i rapporti commerciali significativi e tutti i soggetti coinvolti lungo la catena del valore, così come il quadro settoriale e normativo di riferimento. Questo approccio ha consentito di definire il perimetro di analisi e di mappare le fasi della catena del valore in cui possono emergere impatti, rischi e opportunità connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

2. Individuazione di impatti, rischi e opportunità

L'identificazione degli impatti attuali e potenziali, nonché dei rischi e delle opportunità collegati alle questioni di sostenibilità, è stata realizzata sulla base del perimetro definito nella fase precedente, considerando sia le attività direttamente svolte dalla Banca, sia le relazioni lungo la catena del valore, a monte e a valle. Il risultato di questa fase è stata la redazione di una "long list" di IRO (Impatti, Rischi, Opportunità) potenzialmente rilevanti, coerente con gli standard ESRS e con le caratteristiche del settore bancario.

3. Valutazione e definizione delle tematiche di sostenibilità rilevanti

La long list degli IRO è stata successivamente valutata dalle funzioni e direzioni aziendali competenti secondo le due dimensioni della doppia rilevanza:

- **Materialità di impatto (inside-out):** ogni tematica è stata analizzata dalle funzioni aziendali interessate per competenza in base alla significatività degli effetti, positivi o negativi, generati dalle attività della Banca su persone e ambiente. La rilevanza è stata determinata attraverso cinque parametri principali:
 - **entità:** gravità dell'impatto e del contesto esterno in cui si verifica;
 - **portata:** diffusione dell'impatto, misurata in termini di numero di stakeholder coinvolti o fasi della catena del valore influenzate;
 - **probabilità di accadimento:** valutazione della possibilità di realizzazione dell'impatto;
 - **rimediabilità:** misura in cui è possibile porre rimedio agli impatti potenziali;
 - **diritti umani:** applicabile solo agli impatti negativi, con riferimento ai temi che possono incidere su possibili violazioni.

La combinazione di questi fattori ha prodotto uno score normalizzato su una scala da 1 a 4; gli impatti con punteggio superiore alla soglia di materialità (2,5) sono stati considerati rilevanti.

- **Materialità finanziaria (outside-in):** i rischi e le opportunità di sostenibilità capaci di generare effetti finanziari significativi sono stati valutati rispettivamente dal Risk Management e dalla Direzione Finanziaria, sulla base di magnitudo potenziale e probabilità di accadimento.
 - **magnitudo potenziale:** misura dell'entità degli effetti finanziari stimati (come ricavi, costi, reputazione e quota di mercato) per il rischio o l'opportunità di sostenibilità, sulla base di uno score crescente per significatività da 1 a 4;
 - **probabilità di accadimento:** valutazione della possibilità di realizzazione del rischio o dell'opportunità.

La combinazione dei due parametri ha generato uno score finale di materialità finanziaria; solo i rischi e le opportunità con punteggio superiore a 2,5 sono stati considerati significativi.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza hanno permesso di identificare in modo chiaro gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti per Banca di Piacenza. A tal proposito sono emersi come rilevanti 49 IRO, di cui 36 impatti, 8 rischi e 5 opportunità, per le operazioni proprie e lungo la catena del valore di Banca di Piacenza:

ESRS	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici delle controparti grazie al finanziamento/investimento di attività con lo scopo di migliorare la resilienza di asset e processi agli eventi meteorologici estremi	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo alla transizione sostenibile grazie all'offerta di prodotti di investimento	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento grazie al sostegno ai clienti (es. prodotti dedicati/moratorie) in presenza di eventi climatici estremi	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Perdite operative dovute a danni agli asset dei fornitori o interruzioni della business continuity provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane, siccità (rischi fisici acuti) o agli effetti derivanti dal cambiamento climatico, come ad esempio innalzamento del livello del mare, stress idrico (rischio fisico cronico)	RISCHIO	Breve termine
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Perdite operative dovute a danni agli asset della Banca o interruzioni della business continuity provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane, siccità (rischi fisici acuti) o agli effetti derivanti dal cambiamento climatico, come ad esempio innalzamento del livello del mare, stress idrico (rischio fisico cronico)	RISCHIO	Breve termine
E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		"Tensione di liquidità" derivante dalla "repentina" necessità di accedere a fondi da parte dei clienti (es. depositi, conti correnti, ecc.) a fronte di danni/perdite subiti in presenza di eventi climatici avversi	RISCHIO	Breve termine
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni di GHG derivanti direttamente dalle operazioni proprie (scope 1 e 2)	IMPATTO (-) EFFETTIVO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni da acquisti di beni e servizi, viaggi aziendali, attività creditizia e di investimento (Scope 3)	IMPATTO (-) EFFETTIVO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei		Riduzione del valore di beni immobili posti a garanzia dalle controparti derivanti da evoluzioni	RISCHIO	Lungo termine

		cambiamenti climatici		normative relative, ad esempio, a requisiti di efficienza energetica		
E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		<p>Riduzione della capacità di rientro/rischio di default di clienti imprese dovuti ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di adeguamento a nuove normative - Sanzioni e/o controversie legali per la mancata (o non adeguata) attuazione degli interventi richiesti dalle nuove normative - Costi per interruzione/ripristino dell'attività produttiva legati all'aumento di prezzo dei combustibili fossili (es. meccanismi di carbon pricing) - Costi di adeguamento derivanti dall'adozione di nuove tecnologie a minore impatto climatico - Contrazione della domanda di beni e servizi offerti alla propria clientela in presenza di competitor in grado di rispondere in maniera più efficace/tempestiva all'evoluzione delle preferenze dei consumatori - Peggioramento della reputazione dei clienti legata agli effetti dell'operato degli stessi sul clima 	RISCHIO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Energia		Miglioramento delle performance energetiche grazie alla realizzazione di iniziative dedicate, all'implementazione di tecnologie di efficientamento e all'impiego di energia da fonti rinnovabili	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
E1	Cambiamenti climatici	Energia		Riduzione dei costi operativi grazie a interventi di efficienza energetica	OPPORTUNITÀ	Medio termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Garanzia di un'occupazione stabile e sicura per i dipendenti	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Garanzia di orari di lavoro adeguati per i dipendenti	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Adeguatezza dei salari dei dipendenti	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Dialogo sociale	Garanzia della rappresentanza dei dipendenti nel dialogo sociale (tramite sindacati e/o comitati aziendali)	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Garanzia della libertà di associazione e dei diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei dipendenti	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine

S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Copertura dei dipendenti da parte di contratti collettivi di lavoro	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Garanzia di una corretta work-life balance per i dipendenti	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	- Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Salute e sicurezza	Miglioramento del benessere dei dipendenti attraverso l'offerta di strumenti specifici di welfare, come polizze e fondi pensione.	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	- Occupazione sicura - Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi - Salute e sicurezza - Salari adeguati - Dialogo sociale - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Miglioramento delle performance grazie all'attrazione e retention di talenti dovuta al rispetto dell'equilibrio tra vita professionale e privata e all'offerta del welfare aziendale	OPPORTUNITÀ	Medio termine
S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Garanzia della parità di genere grazie a un'adeguata percentuale di donne a livello di alta dirigenza e nella forza lavoro	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Crescita delle competenze e delle capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Inclusione sociale grazie all'occupazione delle persone con disabilità nella forza lavoro propria	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine

S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di violenza e di molestie sul luogo di lavoro che coinvolgono i propri dipendenti	IMPATTO (-) POTENZIALE	Breve termine
S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Episodi di discriminazione dei dipendenti per motivi di genere, età, disabilità o altre forme di discriminazione	IMPATTO (-) POTENZIALE	Breve termine
S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	- Formazione e sviluppo delle competenze - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore - Occupazione e inclusione delle persone con disabilità - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro - Diversità	Investimenti legati allo sviluppo delle competenze delle persone	OPPORTUNITÀ	Lungo termine
S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Episodi di violazione della privacy e perdita dei dati dei dipendenti	IMPATTO (-) POTENZIALE	Breve termine
S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Perdite operative dovute a sanzioni legate a episodi di perdita di dati sensibili dei dipendenti	RISCHIO	Breve termine
S3	Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Sviluppo socioeconomico delle comunità locali, anche attraverso il sostegno di associazioni territoriali e/o attività solidaristiche per l'Arte, lo Sport, la Cultura e la Salute	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Medio termine
S3	Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Sviluppo dell'imprenditorialità del territorio, anche attraverso politiche creditizie attente ai bisogni delle catene del valore a livello locale	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S3	Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Sostegno dell'educazione finanziaria mediante la partecipazione e l'organizzazione di eventi ed iniziative specifiche	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Medio termine
S3	Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Sostegno agli enti locali del territorio come comuni, scuole, ecc.	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Lungo termine
S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	- Alloggi adeguati - Acqua e servizi igienico sanitari - Alimentazione adeguata - Impatti legati al	Miglioramento delle relazioni con le comunità locali attraverso la partecipazione attiva a iniziative di educazione finanziaria, attività sociali, culturali e sportive e grazie alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali sul territorio	OPPORTUNITÀ	Medio termine

			territorio - Impatti legati alla sicurezza			
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Episodi di violazione della privacy e perdita dei dati di clienti e controparti oggetto di finanziamento/investimento	IMPATTO (-) EFFETTIVO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Libertà di espressione	Tutela della libertà di espressione dei clienti grazie alla predisposizione di efficaci sistemi di segnalazione/reclamo	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Ottimizzazione ed eventuale semplificazione del linguaggio nelle comunicazioni e informative bancarie	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Soddisfazione del cliente in termini di esigenze, aspettative e tempestività nelle risposte	IMPATTO (+) POTENZIALE	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona	Incremento della sicurezza dei clienti grazie all'offerta di prodotti e servizi ad hoc (es. prodotti assicurativi vita e danni)	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Garanzia dell'accesso a prodotti e servizi per tutti i clienti	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Aumento dell'accesso ai servizi finanziari grazie a specifici prodotti e servizi per imprese e privati	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Miglioramento della qualità e fruibilità dell'offerta grazie alla disponibilità di informazioni accessibili tramite piattaforme digitali	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine

S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Peggioramento della reputazione dovuto alla perdita di dati sensibili dei clienti	RISCHIO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Perdite operative dovute a sanzioni legate alla perdita di dati sensibili dei clienti	RISCHIO	Breve termine
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	- Riservatezza - Libertà di espressione - Accesso a informazioni (di qualità)	Miglioramento dell'accesso alle informazioni e potenziamento della cybersecurity attraverso significativi investimenti in ambito digitalizzazione & IT	OPPORTUNITÀ	Medio termine
G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Diffusione e promozione di un'adeguata cultura d'impresa (correttezza e eticità)	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Medio termine
G1	Condotta delle imprese	Protezione degli informatori		Protezione degli informatori che effettuano segnalazioni attraverso i canali dedicati	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Medio termine
G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rispetto dei termini di pagamento dei fornitori	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Breve termine
G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Miglioramento delle performance dei propri fornitori grazie all'integrazione di aspetti ESG nel processo di selezione	IMPATTO (+) EFFETTIVO	Medio termine

RENDICONTAZIONE AMBIENTALE

CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Banca è da sempre sensibile ai temi ambientali e ha avviato nel tempo una serie di iniziative volte a contenere gli impatti della propria attività sull'ambiente. Al contempo, la Banca è consapevole che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale possono influenzare l'attività economica e il sistema finanziario. Consapevole dell'importanza che assume l'integrazione di fattori ambientali nelle strategie aziendali, nei propri assetti organizzativi e gestionali, la Banca promuove l'adozione di specifiche misure orientate alla sostenibilità.

L'Istituto adotta un approccio in linea con quanto previsto nel Piano d'azione della Commissione Europea per finanziare la crescita sostenibile, che si concretizza nel sostenere la transizione sostenibile delle imprese e degli attori economici in generale per il raggiungimento degli obiettivi climatici, tenendo conto delle dimensioni della Banca, che inducono a calibrare il processo di integrazione dei fattori ambientali in un'ottica di proporzionalità.

La Banca considera l'integrazione dei suddetti fattori sia nella prospettiva della compliance, sia come opportunità di rafforzamento del modello di business e delle proprie caratteristiche distintive, nell'ottica di creare valore per i portatori di interesse (stakeholder).

La Banca, pertanto, si propone di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente generati dalla propria attività e di promuovere lo stesso orientamento presso i propri fornitori, collaboratori e partner esterni.

Politiche relative ai cambiamenti climatici

Politica in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance

La Politica in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance definisce gli obiettivi della Banca in ambito di sostenibilità e formalizza il relativo impegno nell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno delle strategie e delle attività aziendali. Il documento stabilisce inoltre i principi e le linee guida che orientano i processi decisionali e l'assetto organizzativo con riferimento alle tematiche di sostenibilità.

La Politica, redatta dalle funzioni Organizzazione & IT, Segreteria generale e legale e Risk Management e approvata dal Consiglio di amministrazione, ha l'obiettivo primario di supportare l'adozione di comportamenti virtuosi in ambito ESG da parte della Banca, promuovere la piena conoscenza e favorire l'applicazione dei principi ESG ai processi operativi della Banca ed evitare il coinvolgimento della Banca in attività non conformi con i principi di etica ed integrità che costituiscono il fondamento del suo modo di operare.

Nelle linee di indirizzo strategico definite dalla politica si evidenziano i seguenti ambiti di intervento:

- Esclusione delle controparti: la Banca non investe né presta i propri servizi a soggetti che svolgono attività intrinsecamente illecite o che risultino in contrasto con i principi etici di riferimento;
- Settori economici maggiormente sensibili: ai fini delle proprie attività di investimento e della prestazione dei servizi alla clientela, la Banca individua le attività economiche considerate, in via generale, maggiormente esposte a potenziali criticità in ottica ESG. Con riferimento a tali settori, la Banca integra i processi di valutazione e deliberazione in misura proporzionata alle informazioni disponibili;
- Investimenti: la Banca effettua le proprie scelte di investimento nel rispetto dei profili di rischio individuati all'interno del RAF e in coerenza con il modello di business. La selezione degli strumenti finanziari tiene conto, oltre che del profilo di rischio e rendimento, anche del profilo ESG dell'emittente/strumento finanziario. La Banca ha inoltre identificato alcuni criteri di esclusione sulla base dell'appartenenza dell'emittente ai settori maggiormente esposti al rischio fisico, sociale e ambientale;
- Offerta di prodotti sostenibili in ambito creditizio e nei servizi di investimento: la Banca consolida il proprio posizionamento nel settore dei servizi bancari e di investimento mediante la valorizzazione e la promozione di un'offerta di strumenti finanziari sostenibili;
- Impatto ambientale diretto: la Banca, da sempre attenta alle tematiche ambientali, ha progressivamente implementato iniziative finalizzate al contenimento degli impatti ambientali derivanti della propria operatività.

Infine, la politica si rivolge a tutti gli esponenti aziendali, nonché a tutti i dipendenti e collaboratori della Banca, direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di integrazione dei fattori ESG.

Regolamento del credito e delle garanzie

Il Regolamento del credito e delle garanzie disciplina il processo di concessione del credito della Banca nelle sue principali fasi operative: raccolta delle informazioni, istruttoria, valutazione del merito creditizio e deliberazione. La Banca opera in conformità agli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti, tenendo conto, oltre agli aspetti quantitativi, anche di variabili qualitative quali i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Tali fattori sono integrati nella valutazione del rischio, contribuendo a promuovere la sostenibilità complessiva del portafoglio creditizio.

Il Regolamento definisce inoltre la segmentazione della clientela nei comparti *Corporate*, *Small Business* e *Retail*, stabilendo per ciascuno specifiche modalità e criteri di concessione del credito.

In coerenza con i principi ESG e con l'approccio alla gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, il Regolamento prevede l'integrazione di fattori ambientali e sociali nella valutazione delle controparti, la richiesta di certificazioni energetiche (Attestati di Prestazione Energetica - APE) per gli immobili posti a garanzia, l'adozione di liste di esclusione settoriali e l'offerta di condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati alla transizione sostenibile, quali l'acquisto o la ristrutturazione di immobili ad elevata efficienza energetica. Il documento disciplina altresì misure di tolleranza creditizia, quali moratorie e rimodulazioni, a sostegno dei clienti colpiti da eventi esogeni, inclusi quelli di natura climatica, promuovendo al contempo azioni di mitigazione e adattamento ai rischi ambientali, in coerenza con i valori mutualistici e di prossimità che caratterizzano l'operato della Banca.

L'obiettivo principale del Regolamento è garantire un'adeguata qualità del credito e una corretta gestione del portafoglio creditizio, con particolare attenzione al presidio delle posizioni anomale e alla tutela delle garanzie. In ambito di sostenibilità, gli obiettivi specifici sono:

1. integrare in modo sistematico il rating e l'analisi ESG nei processi di origination per la clientela *Corporate*;
2. limitare l'assunzione di nuove esposizioni verso controparti caratterizzate da un profilo ambientale critico;
3. promuovere finanziamenti sostenibili, inclusi *Sustainability-Linked Loans* (SLL) e strumenti creditizi ESG.

Il Regolamento disciplina, inoltre, le tipologie di garanzie reali e personali ammissibili, quali ipoteche, pegni e fidejussioni, definendone i requisiti di eleggibilità e le modalità di controllo e monitoraggio.

Il documento si rivolge ai dipendenti della Banca ed è rilevante anche per i rapporti con la clientela e con i fornitori, in particolare quelli valutati secondo criteri ESG. Sebbene il Regolamento non sia pubblicamente disponibile, i suoi principi e i contenuti essenziali sono condivisi con i principali portatori di interesse attraverso documentazione ufficiale, quali i fogli informativi, e nel corso dei momenti di dialogo istituzionale con soci, clienti e autorità di vigilanza. Le strutture interne della Banca sono inoltre informate sui contenuti del Regolamento mediante specifiche circolari e attività di formazione dedicate, realizzate attraverso sessioni di aggiornamento periodiche.

Il Regolamento è predisposto sotto la responsabilità della Direzione Crediti ed è approvato dal Consiglio di amministrazione. Il quadro normativo di riferimento comprende la normativa legislativa e regolamentare nazionale e sovranazionale vigente, gli Orientamenti EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (EBA/GL/2020/06 - *Loan Origination and Monitoring*, LOM), nonché il Regolamento interno della Banca in materia di svalutazione delle attività finanziarie per rischio di credito.

Azioni relative ai cambiamenti climatici

100% di energia elettrica acquistata derivante da fonti rinnovabili

Banca di Piacenza acquista, a partire dal 2011 e con continuità negli anni successivi, energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili. Questo impegno, rendicontato nei bilanci dal 2017 al 2019, si inserisce in una più ampia strategia orientata alla transizione energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle proprie attività operative.

In una fase iniziale, l'energia acquistata proveniva unicamente da centrali idroelettriche; negli ultimi anni, il mix energetico si è progressivamente ampliato includendo anche energia prodotta da impianti di cogenerazione alimentati da bioliquidi. L'origine rinnovabile dell'energia elettrica è certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) attraverso il rilascio delle Garanzie di Origine (GO).

L'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili copre il 100% dei consumi elettrici della Banca e contribuisce alla riduzione delle emissioni indirette di CO₂ (Scope 2). L'iniziativa si inserisce nel quadro della Politica in materia di sostenibilità e degli obiettivi strategici in materia di transizione energetica e contenimento dell'impatto ambientale delle attività aziendali.

Interventi realizzati connessi alla transizione energetica

Nel corso del 2025 la Banca ha realizzato diversi interventi di riqualificazione energetica, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività. Gli interventi hanno interessato la rete delle filiali e la Sede centrale della Banca e hanno riguardato lavori edilizi, la riorganizzazione degli spazi, l'implementazione di aree self-service e interventi sugli impianti, finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale delle strutture.

In particolare, presso le filiali di Fiorenzuola e Vernasca sono stati effettuati interventi di sostituzione dei gruppi frigoriferi e delle caldaie, che hanno consentito di evitare un consumo medio annuo stimato di circa 9.000 m³ di gas naturale, corrispondente a una riduzione dell'impronta carbonica pari a circa 17 tonnellate di CO₂ all'anno. Nelle medesime sedi è stato inoltre realizzato l'efficientamento dei sistemi di illuminazione mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con soluzioni a tecnologia LED. Con riferimento alla Sede centrale, la Banca ha implementato un sistema di regolazione del clima interno finalizzato all'ottimizzazione dei consumi energetici e al miglioramento del comfort degli ambienti di lavoro.

In coerenza con la propria strategia ambientale, la Banca è attualmente in fase di valutazione dell'implementazione di ulteriori sistemi di monitoraggio e regolazione dei consumi energetici, sia presso la Sede centrale, sia presso la rete delle filiali, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza energetica complessiva.

Inoltre, nel corso del 2025 Banca di Piacenza, nell'ambito delle iniziative volte a favorire la transizione energetica, ha installato tre impianti fotovoltaici presso filiali della rete. In particolare, è stato realizzato un impianto presso la filiale di Fiorenzuola Centro, con potenza nominale pari a 16 kW, un impianto presso la filiale di Pianello, anch'esso con potenza nominale pari a 16 kW, e un impianto presso la filiale di Piacenza - Agenzia 2, con potenza nominale pari a 36 kW. La realizzazione di tali impianti consente di stimare una riduzione annua complessiva delle emissioni di CO₂ pari a circa 32 tonnellate.

Gli interventi si inseriscono nella più ampia strategia energetica della Banca, finalizzata all'efficientamento del patrimonio immobiliare attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e, ove possibile, la progressiva sostituzione di impianti alimentati da fonti fossili con soluzioni a prevalente alimentazione elettrica.

Considerando complessivamente gli impianti installati nel 2025 e l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2023 presso la filiale di Piacenza - Agenzia 2, con potenza nominale pari a 36 kW, la riduzione stimata dell'impronta carbonica annuale complessiva risulta pari a circa 49 tonnellate di CO₂.

Prodotti creditizi con focus ambientale destinati a specifiche categorie di clienti

La Banca non ha sviluppato prodotti creditizi dedicati con focus ambientale; tuttavia, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica, applica condizioni agevolate ai finanziamenti destinati all'acquisto di immobili residenziali di classe A o B.

Condizioni di favore sono altresì applicate ai finanziamenti destinati alla ristrutturazione di immobili residenziali nel caso in cui vi sia un miglioramento di almeno due classi energetiche, ovvero un miglioramento che consenta il raggiungimento delle classi A o B.

A tal proposito, nel corso del 2025 sono stati erogati finanziamenti per oltre € 1 milione, così suddivisi:

Tipologia	Importo totale erogato (€)
Acquisto Immobile Classe A/B	644.000 €
Ristrutturazione Edilizia (ESG)	593.700 €
Totale complessivo	1.237.700 €

Inoltre, la Banca applica anche condizioni agevolate alle imprese clienti (società di capitale) che si impegnano a perseguire specifici obiettivi in materia ambientale, da raggiungere entro una scadenza concordata, che attualmente consistono in: (i) ottenimento di certificazioni ISO in campo ambientale, (ii) abbattimento delle emissioni carboniche, (iii) consumo di energia autoprodotta da fonti rinnovabili.

Collocamento di fondi con caratteristiche ESG

In materia di finanza sostenibile, la Banca ha progressivamente ampliato nel corso degli anni l'offerta di soluzioni d'investimento che integrano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale evoluzione si riflette in una gamma diversificata di prodotti Art. 6, 8 e 9 (SFDR²). Ad oggi, il collocamento di tali prodotti ha raggiunto un'incidenza significativa, rappresentando il 30,8% del totale collocato.

Offerta prodotti assicurativi Vita-Investimento

Negli ultimi anni, i prodotti IBIPs di investimento sono stati oggetto di un rafforzato processo di integrazione dei fattori ESG, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi di sostenibilità, profilo del cliente e caratteristiche del prodotto. Nel 2025, la Banca, attraverso le Compagnie partner, ha gradualmente introdotto un'offerta di prodotti assicurativi di investimento proprio con la finalità di incontrare le esigenze degli investitori che tramite un prodotto assicurativo desiderano raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità.

Offerta di polizze catastrofali

A partire dal 2025, la Banca promuove l'offerta di polizze catastrofali dedicate alla clientela privata e corporate (in particolare al segmento POE e Small Business), con l'obiettivo di favorire la copertura dei rischi, diretti e indiretti, derivanti da eventi climatici estremi (alluvioni, grandine, terremoti, ecc.).

Le principali compagnie partner con le quali risultano attive collaborazioni sono "Net Insurance" e "Arca Assicurazioni". Nel corso del 2025, sono state collocate 351 polizze catastrofali con la compagnia Net Insurance e 2 con Arca Assicurazioni.

L'iniziativa è stata comunicata con apposita circolare interna e supportata da materiale informativo destinato alle filiali, al fine di incentivare la diffusione di strumenti assicurativi a tutela del patrimonio dei clienti e, indirettamente, della solidità creditizia.

² "Sustainable Finance Disclosure Regulation", Regolamento UE 2019/2088.

Iniziative future e piani a lungo termine

Interventi prospettici legati alla transizione energetica

Gli interventi di efficientamento energetico realizzati nel corso del 2025 confermano l'impegno della Banca su questi temi, in linea con la propria strategia energetica. In tale contesto, tra le attività attualmente in corso, si segnala la progettazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20 kW presso la filiale di Vigolzone, unitamente all'avvio di studi di fattibilità relativi a ulteriori due siti della rete territoriale. Il completamento di tali iniziative è previsto entro la fine del 2026.

Piano di Transizione

Al fine di garantire la resilienza del proprio modello di business e un profilo di rischio adeguato nel breve, medio e lungo termine, la Banca intende avviare, nel corso del 2026, la redazione di un Piano di Transizione, definendo una strategia di transizione strutturata e coerente per la mitigazione dei rischi ESG, in coerenza con le "Linee Guida per la gestione dei rischi ESG" pubblicate dall'European Banking Authority (EBA).

Energia ed emissioni di gas a effetto serra

Consumi Energetici	Consumo di energia rinnovabile (MWh)	Consumo di energia non rinnovabile (MWh)	Totale consumo di energia 2025 (MWh)
Energia elettrica	2.262,95	-	2.262,95
Combustibili	-	2.836,54	2.836,54
Totale	2.262,95	2.836,54	5.099,49

Emissioni di Scope 1 e 2	Emissioni di gas a effetto serra 2025 (tCO ₂ eq)
Emissioni Scope 1	686,5
<i>Emissioni stazionarie</i>	(525,6)
<i>Emissioni mobili</i>	(60,0)
<i>Emissioni fuggitive</i>	(100,9)
Emissioni Scope 2 - Location-based	584,1
Emissioni Scope 2 - Market-based³	0,0

Scope 3	Emissioni di gas a effetto serra 2025 (tCO ₂ eq)
Categoria 1 - Beni e servizi acquistati	2.754,6
Categoria 2 - Beni capitali	332,6
Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia	101,3
Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte	113,4
Categoria 5 - Rifiuti generati durante le operazioni	4,16
Categoria 6 - Viaggi di lavoro	50,3
Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti	392,2

³ Le emissioni Scope 2 Market-based risultano pari a zero poiché l'energia elettrica acquistata è certificata al 100% da Garanzie d'Origine (GO)

Categoria 13 - Beni in leasing a valle	3.478,0
Categoria 15 - Investimenti ⁴	2.837.019,06
Totale	2.844.245,62

Rischi climatici

La Banca effettua una valutazione dei pericoli legati al clima considerando sia i rischi fisici sia i rischi di transizione. Tra i principali fattori analizzati, vi sono gli eventi climatici acuti (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici, e gli eventi climatici cronici, intesi come eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento degli ecosistemi e la perdita di biodiversità). Nell'ambito dei rischi di transizione si considerano i potenziali impatti economici derivanti dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati verso nuove tecnologie.

La Banca ha valutato l'esposizione dei suoi attivi ai rischi climatici e ambientali sulla base, principalmente, di score e rating forniti da provider esterni. Inoltre, come precedentemente anticipato, al fine di migliorare il processo di valutazione delle controparti all'esposizione ai rischi C&A, sottopone loro un questionario integrato nel sistema di scoring.

Gli score di rischio fisico considerano lo scenario di cambiamento climatico RCP 4.5 (*Representative Concentration Pathways*) sviluppato dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Questo scenario, inteso in origine come scenario intermedio, considera e valuta le emissioni previste nei prossimi dieci anni sulla base degli accordi già ratificati dalle nazioni facenti parte dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e pertanto è ritenuto altamente plausibile.

Per la stima del rischio di transizione, lo score utilizzato dalla Banca considera l'effetto di due scenari climatici su ricavi, investimenti e costi delle imprese finanziate. Tali scenari sono, il "Net Zero 2050", che ipotizza una transizione ordinata e credibile verso un'economia a emissioni zero entro il 2050 e "Hot House World", che ipotizza l'assenza di politiche di transizioni ulteriori rispetto a quelle già in essere.

La Banca effettua un'analisi di materialità (Heatmap quali/quantitativa) in ambito climatico-ambientale con frequenza annuale, finalizzata all'identificazione dei principali canali di trasmissione dei rischi climatici e ambientali rispetto ai rischi tradizionali della Banca. In particolare, sono analizzati il rischio di credito, il rischio di liquidità e i rischi operativi nell'ambito dei servizi di investimento, sulla base delle informazioni acquisite dai provider esterni. In questo scenario, la materialità è intesa come la capacità dei fattori climatici e ambientali di influenzare la sostenibilità dei rendimenti aziendali attuali e futuri.

I rischi C&A considerati nella valutazione di materialità sono stati quelli fisici, acuti e cronici, e quelli di transizione.

Dall'analisi qualitativa preliminare si evince che la principale area che la Banca deve attenzionare è quella relativa al rischio di credito, mentre l'area di rischio reputazionale/strategico presenta una rischiosità moderata, ed infine si evidenzia un profilo di rischio contenuto nell'area di rischio operativo.

In particolare, con riferimento al rischio di credito, è stato analizzato il portafoglio creditizio della Banca relativamente alle controparti "Aziende" attraverso le seguenti dimensioni di analisi:

- **SCORE ESG:** indicatore quantitativo che misura l'impatto sulle imprese sfruttando una combinazione di variabili puntuali e geo-settoriali dei fattori ESG;
- **SCORE E/S/G:** analisi di dettaglio in base ai giudizi parziali delle tre aree tematiche e dettaglio a livello di singolo EBA factor;

⁴ Con riferimento al totale delle emissioni relative alla Cat. 15, si è proceduto a sommare le emissioni associate alle asset class ritenute rilevanti, in particolare: "Listed Equity & Corporate Bonds", "Unlisted Equity & Business Loans", "Commercial Real Estate", "Mortgages" e "Sovereign Debt".

A tal proposito, si evidenzia che, per quanto riguarda le prime due asset class, i dati relativi alle emissioni delle controparti sono stati prevalentemente forniti da provider esterno, il quale ha proceduto, in ottica prudenziale, alla relativa quantificazione attraverso la stima completa delle emissioni, comprendendo tutte le categorie di Scope 3.

Per quanto concerne le asset class "Commercial Real Estate" e "Mortgages", sono stati applicati valori proxy rispetto al dato di superficie e al dato di emissione, laddove non disponibili, con l'obiettivo di estendere il perimetro di analisi.

- **Analisi rischio fisico:** rappresentazione del portafoglio in base allo score integrato di rischio fisico, score di esposizione ai rischi cronici e score di esposizione ai rischi acuti, e rappresentazione di dettaglio dell'esposizione del portafoglio crediti ai singoli fattori di rischio cronico e rischio acuto;
- **Analisi rischio di transizione:** rappresentazione del portafoglio in base allo score integrato di rischio di transizione, e rappresentazione di dettaglio dell'esposizione del portafoglio crediti in base al potenziale impatto del rischio di transizione su ricavi, investimenti e costi di adeguamento normativo;
- **Analisi impronta carbonica del portafoglio crediti:** rappresentazione dei dati puntuali di emissione di gas serra (scope I, II e III) e analisi di dettaglio in base ai cluster di intensità carbonica;
- **Valutazione dell'allineamento alla Taxonomy eligibility** (Reg. UE 2021/2139) e agli accordi di Parigi del portafoglio crediti;
- **Valutazione sugli immobili a garanzia delle esposizioni** (sia di imprese, sia di privati), con analisi dell'esposizione al rischio fisico e al rischio di transizione;

Le analisi sopra descritte vengono declinate anche con riferimento al rischio di liquidità.

Infine, con riferimento ai servizi di investimento, sono stati analizzati gli asset under management e il portafoglio titoli di proprietà in funzione dello score ESG e dei sotto score E/S/G forniti dal provider esterno.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

FORZA LAVORO PROPRIA

La forza lavoro propria costituisce il più importante bene aziendale in quanto la dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi della Banca. La gestione del personale deve, quindi, essere costantemente improntata esclusivamente a criteri di professionalità e merito e deve garantire a tutti i dipendenti pari opportunità di crescita e adeguati riconoscimenti in relazione all'apporto fornito al successo aziendale.

La Banca ha il massimo rispetto della dignità umana e del diritto alla riservatezza dei dipendenti sia sul posto di lavoro, sia nelle manifestazioni della vita privata. A tal proposito, incoraggia il rispetto dei principi di non discriminazione, pari opportunità di genere, inclusione ed equilibrio tra vita professionale e privata.

In considerazione del fatto che lo sviluppo dello spirito di appartenenza alla Banca, sul posto di lavoro e nella vita sociale, costituisce un importante obiettivo comune, i dipendenti sono tenuti comunque a mantenere una condotta personale integra ed equilibrata, al fine di evitare qualsiasi potenziale ricaduta negativa sulla propria attività lavorativa e sulla considerazione di cui gode la Banca.

Il rapporto tra la Banca ed i suoi dipendenti è improntato alla fiducia reciproca. Fare parte di Banca di Piacenza comporta il rispetto delle regole aziendali, l'adesione a valori di professionalità, trasparenza ed onestà, nonché l'impegno a trasmettere un'adeguata immagine della stessa. I rapporti tra i dipendenti devono, pertanto, essere improntati a criteri di lealtà, di correttezza e di collaborazione con tutti i colleghi in vista del perseguimento di un obiettivo comune. È anche responsabilità di ciascuno promuovere la conservazione di un ambiente di lavoro coerente ai valori indicati nel codice etico, collaborando, in un'ottica di responsabile solidarietà, al miglioramento continuo delle relazioni interpersonali.

Tutte le attività in Banca devono essere svolte con impegno professionale e rigore etico. Ciascun dipendente deve fornire apporti professionali adeguati alla propria responsabilità al fine di soddisfare i bisogni della clientela e degli utenti interni e deve agire in modo da tutelare l'immagine della Banca.

Politiche relative alla forza lavoro propria

Codice etico

Il Codice etico di Banca di Piacenza ha come obiettivo principale quello di esplicitare e diffondere i principi morali cui devono attenersi i dipendenti, gli amministratori, i sindaci, i collaboratori e tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Banca nei rapporti con i soggetti esterni, siano essi persone fisiche o giuridiche.

A tal fine, il Codice stabilisce i principi etici e le regole di condotta cui devono attenersi dipendenti e collaboratori, disciplinando i rapporti interni e quelli con clienti, fornitori e concorrenti. Esso include anche misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, promuovendo pari opportunità, professionalità, integrità, rispetto delle leggi e sostenibilità ambientale (fattori ESG).

All'interno del Codice i valori e i principi fondamentali vengono raggruppati per:

Valori di riferimento del personale: la Banca valorizza professionalità, merito e pari opportunità, nel rispetto di dignità, riservatezza, inclusione e non discriminazione. I dipendenti devono agire con correttezza, lealtà e rigore etico, tutelando l'immagine aziendale ed evitando conflitti di interesse che vanno sempre segnalati;

Rapporti gerarchici all'interno della Banca: le relazioni tra i diversi livelli di responsabilità devono essere improntate a obblighi reciproci di lealtà, collaborazione, correttezza e adeguata informativa, nell'osservanza - sempre - del segreto d'ufficio. I Responsabili di direzioni, uffici e dipendenze devono esercitare i poteri previsti dalla delega aziendale con serenità, imparzialità ed equilibrio, nel massimo rispetto della dignità personale dei dipendenti.

Rapporti con la clientela e con i fornitori: i comportamenti dei dipendenti sono improntati a criteri di professionalità, cortesia, disponibilità, trasparenza, riservatezza, attenzione ai bisogni ed alle esigenze di qualsiasi cliente e fornitore, nel più scrupoloso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Rapporti con la concorrenza: viene sancito il rispetto di tutte le norme a garanzia della concorrenza e si condanna qualsiasi forma di concorrenza sleale.

Il Codice Etico di Banca di Piacenza è portato a conoscenza di tutti i dipendenti attraverso la pubblicazione nella Intranet aziendale ed è inoltre accessibile al pubblico sul sito internet dell'Istituto. Nel corso del 2025 la Banca ha approvato il piano formativo per il 2026, che prevede l'erogazione a tutto il personale di uno specifico corso in modalità FAD (formazione a distanza) dedicato all'approfondimento dei contenuti del documento.

Il Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, mentre la vigilanza sulla sua corretta applicazione è affidata all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Politica per la promozione della diversità e dell'inclusività (D&I)

La Politica per la promozione della diversità e dell'inclusività definisce i valori e i principi guida di Banca di Piacenza in materia di diversità, individuando i destinatari, gli ambiti operativi di applicazione e le relative responsabilità. Il documento illustra le modalità con cui la Banca traduce questi principi in azioni concrete, gli strumenti utilizzati per diffonderli e le procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti non conformi.

L'obiettivo principale della politica è indirizzare e presidiare preventivamente i comportamenti che dipendenti e collaboratori sono tenuti ad adottare sul luogo di lavoro al fine di favorire l'inclusione e garantire le pari opportunità.

I principi di diversità ed inclusione sono considerati lungo le diverse fasi della vita professionale delle persone ed in particolare nei processi presidiati dall'Ufficio Personale, quali:

- La selezione e il recruiting;
- L'attività di formazione;
- I percorsi di sviluppo delle persone e la valorizzazione dei talenti;
- I sistemi di remunerazione;
- La conciliazione tra lavoro e vita privata;
- I piani di ricambio generazionale.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione, la Politica si rivolge ai collaboratori della Banca, in particolare:

- Ai componenti degli Organi aziendali, ai dirigenti, ai dipendenti e ai collaboratori esterni;
- A tutte le persone fisiche coinvolte in accordi di esternalizzazione aventi per oggetto la prestazione dei servizi e attività di investimento da parte della Banca;
- Ai soggetti che rappresentano la Banca presso società, enti, organismi ecc., quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, organismi associativi e di categoria ecc.

La Banca assicura un'adeguata diffusione della Politica attraverso specifiche attività di comunicazione, riconoscendo nella formazione e nell'informazione dei dipendenti strumenti fondamentali per la sua efficace attuazione. Pur non essendo un documento di dominio pubblico, la Politica è resa disponibile al personale interno sulla Intranet aziendale. La responsabilità della Politica è affidata alla Direzione Personale ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione.

Politiche di remunerazione e incentivazione

Il documento "Politiche di remunerazione e incentivazione" di Banca di Piacenza definisce i sistemi retributivi adottati dall'Istituto, assicurandone la coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, il collegamento ai risultati conseguiti e l'allineamento con i livelli di capitale e di liquidità necessari a presidio delle attività svolte.

La policy è inoltre finalizzata ad attrarre e trattenere risorse qualificate, in sintonia con i valori della Banca, orientandone l'operato al raggiungimento degli obiettivi, valorizzando il merito e le performance e salvaguardando al contempo i principi di stabilità aziendale. I sistemi di remunerazione risultano coerenti anche con gli indirizzi in materia di finanza sostenibile e tengono conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Tra i principali ambiti disciplinati rientrano l'individuazione del personale più rilevante, la definizione delle componenti fissa e variabile della retribuzione - con specifici limiti percentuali - i sistemi incentivanti e i premi legati a obiettivi quantitativi e qualitativi. La politica regola, inoltre, i patti di non concorrenza e di stabilità, i benefici pensionistici connessi al ricambio generazionale, i meccanismi di differimento e di correzione ex post della componente variabile

(malus e claw back), nonché i criteri applicabili ai componenti del Consiglio di amministrazione, al Presidente, al Collegio Sindacale e al personale dipendente.

I contenuti delle politiche di remunerazione e incentivazione sono resi pubblici mediante la loro inclusione all'interno del documento "Informativa al Pubblico", e trovano applicazione nei confronti dell'intero personale della Banca, inteso come componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, dipendenti e collaboratori.

Infine, tra i principali riferimenti normativi relativi alla policy in oggetto si annoverano:

- Art. 53 e 67 del Testo unico bancario (TUB);
- Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 24 novembre 2021;
- Decreto n. 676 del 27 luglio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Regolamenti delegati (UE) n. 923 del 25 marzo 2021, n. 527 del 12 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 637/2021 che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le norme tecniche di attuazione relative alla pubblicazione da parte degli enti delle informazioni;
- Direttiva 2013/36 (CRD IV) sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento e modifiche apportate in tema di remunerazione dalla Direttiva 2019/878 (CRD V);
- Regolamento 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e modifiche apportate dal Regolamento 876/2019 (CRR II);
- Orientamenti dell'EBA sugli esercizi di benchmarking in materia di prassi di remunerazione, divario retributivo di genere e rapporti più elevati approvati ai sensi della Direttiva 2013/36/UE (EBA/GL/2022/06);
- Orientamenti sull'esercizio di raccolta di informazioni riguardanti i c.d. high earners a norma della Direttiva 2013/36/UE e della Direttiva UE 2019/2034 (EBA/GL/2022/08);
- Orientamenti dell'EBA su politiche di remunerazione sane e neutrali rispetto al genere ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 3, e dell'articolo 75, paragrafo 2, della CRD (EBA/GL/2021/04);
- Orientamenti concernenti le politiche e le prassi di remunerazione relative alla vendita e alla fornitura di prodotti e servizi bancari al dettaglio (ABE/GL/2016/06), emanati dall'EBA il 13 dicembre 2016;
- Orientamenti emanati dall'ESMA il 3 aprile 2023 relativi a taluni aspetti dei requisiti della MiFID II in materia di remunerazione con linee guida operative volte a orientare le politiche di remunerazione secondo criteri in grado di assicurare il perseguimento del miglior interesse dei clienti;
- Decisione della Banca Centrale Europea sulla procedura per l'esclusione del personale dalla presunzione di avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della banca vigilata;
- Disposizioni di Banca d'Italia "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari; correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" del 29 luglio 2009 e successive modifiche;
- Reg. UE 2019/2088 "SFDR relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari".

Procedura prevenzione violenza e molestie al lavoro

Al fine di ridurre al minimo le conseguenze dannose derivanti da eventuali episodi di molestie o violenza sul luogo di lavoro, Banca di Piacenza ha adottato una specifica procedura, disciplinata nel documento "Procedura prevenzione violenza e molestie al lavoro".

Il documento fornisce innanzitutto indicazioni per riconoscere e gestire comportamenti aggressivi, molestie e atteggiamenti violenti; definisce inoltre le misure comportamentali di prevenzione, le modalità operative per la gestione degli eventi, i canali di segnalazione e le Funzioni aziendali coinvolte nel relativo processo.

L'obiettivo principale della procedura è prevenire il verificarsi di ulteriori situazioni lesive e contenere gli effetti negativi di eventuali episodi. In tale prospettiva essa mira anche a:

- promuovere una cultura improntata al massimo rispetto della persona, della libertà e della dignità individuale;
- confermare e rafforzare l'impegno della Banca nella prevenzione dei rischi di violenza e molestie, anche attraverso specifiche iniziative formative;
- informare e sensibilizzare il personale sui rischi connessi a tali fenomeni, favorendo la prevenzione di comportamenti non conformi.

Pur non essendo un documento di dominio pubblico, la Procedura è in corso di pubblicazione sull'intranet aziendale, così da garantirne la piena conoscibilità da parte di tutto il personale.

Azioni relative alla forza lavoro propria

Offerta di polizze, fondi pensione e welfare dei dipendenti

Banca di Piacenza mette a disposizione dei propri dipendenti un articolato sistema di benefit che comprende la copertura sanitaria integrativa, polizze assicurative contro gli infortuni – sia professionali, sia extraprofessionali – contributi al fondo pensione aziendale e il pagamento della quota associativa annuale allo stesso.

In particolare, tutto il personale assunto con contratto stabile usufruisce di una copertura sanitaria integrativa che, tramite una compagnia assicurativa, sostiene i dipendenti e i rispettivi nuclei familiari nel rimborso delle spese mediche e sanitarie. A ciò si affiancano le coperture assicurative per gli infortuni, attive per l'intera popolazione aziendale, i cui costi – così come quelli relativi all'assistenza sanitaria – sono interamente a carico della Banca.

È inoltre prevista, per i dipendenti che scelgono di convertire il premio di produttività in welfare aziendale, la possibilità di ottenere il rimborso delle utenze domestiche di luce e gas, nel rispetto dei limiti di esenzione fiscale previsti per i fringe benefit.

Il sistema di welfare è completato da ulteriori misure quali permessi e provvidenze per motivi di studio, premi di studio destinati ai figli dei dipendenti, campagne di prevenzione sanitaria e iniziative culturali e conviviali rivolte sia al personale in servizio sia a quello in quiescenza. Tali interventi coinvolgono indirettamente anche le famiglie dei dipendenti, contribuendo al benessere complessivo della comunità aziendale.

L'offerta relativa a polizze, previdenza complementare e strumenti di welfare è di dominio pubblico ed è sintetizzata nella Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

Programmi formativi rivolti ai dipendenti

Banca di Piacenza promuove la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti attraverso percorsi formativi mirati, finalizzati a rafforzare il servizio alla clientela e il senso di appartenenza all'Istituto. Tali percorsi comprendono aggiornamenti normativi, gestione dei rischi, sostenibilità, nonché tecniche commerciali e manageriali.

Nel corso del 2025 la Banca ha messo a disposizione di tutto il personale sei corsi su tematiche trasversali, tra cui sicurezza dei lavoratori, privacy, trasparenza bancaria, continuità operativa, modelli di organizzazione e gestione (MOG ex decreto legislativo 231/01) e disconoscimento di operazioni di pagamento. A questi si sono aggiunti corsi di adeguamento normativo riguardanti la sicurezza sul lavoro, la qualifica di preposto, il primo soccorso, le procedure antincendio, le frodi informatiche nei sistemi di pagamento, l'antiriciclaggio, i rischi operativi, la cybersecurity, nonché corsi settoriali in ambito finanziario, assicurativo e creditizio.

In ambito IT, a fine 2025, la Banca ha avviato una prima fase pilota di un piano formativo digitale rivolto a tutti i dipendenti, con l'obiettivo di supportare e affiancare un progetto di ristrutturazione informatica finalizzato a migliorare la qualità e snellire le attività operative.

I programmi formativi riguardano l'intero personale, coprendo sia le funzioni operative sia quelle commerciali e manageriali, e coinvolgono indirettamente anche i fornitori incaricati dell'erogazione dei corsi. Tali programmi sono sintetizzati nella Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2025, le ore complessive di formazione erogate sono state 22.171, con una media pro-capite di 46 ore; per ulteriori dettagli si rinvia alla tabella successiva *"Formazione dei dipendenti"* nel paragrafo *"Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione"*.

Possibilità ai dipendenti di modificare il contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale

Su richiesta dei dipendenti interessati ad utilizzare la forma contrattuale part-time, Banca di Piacenza concede – nei limiti compatibili con le esigenze organizzative aziendali e in base ad una graduatoria elaborata con criteri predefiniti e portati a conoscenza di tutto il Personale – la possibilità di modificare il contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Nel 2025, sono state presentate 32 richieste di rinnovo di orario part-time e 2 nuove richieste di conversione da tempo pieno a tempo parziale: tutte le domande sono state accolte.

Questa possibilità è rivolta a tutti i lavoratori ed è di dominio pubblico, come riportato anche nella Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

Iniziative future e piani a lungo termine

Integrazione di indicatori ESG quantitativi nei sistemi di remunerazione

Nel corso del 2026, la Banca prevede di definire indicatori ESG di natura quantitativa da integrare nei sistemi di remunerazione del personale Dirigente.

In tale ambito, coerentemente con le leve operative gestite, verranno integrati indicatori di diversa natura. Tali KPI riguarderanno, ad esempio, il rating dei titoli classificati nel portafoglio di proprietà, nonché lo score ponderato medio del portafoglio impieghi delle aziende clienti.

Caratteristiche generali della forza lavoro propria

Totale dipendenti per tipologia contrattuale e genere	u.d.m.	Donne	Uomini	Totale dipendenti
A tempo indeterminato	N.	240	238	478
A tempo determinato	N.	-	2	2
A orario variabile	N.	-	-	-
Totale	N.	240	240	480

Tasso di avvicendamento dei dipendenti	u.d.m.	2025
Tasso di avvicendamento	%	4,17%⁵
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante l'anno di riferimento	N.	20
Numero medio di dipendenti durante l'anno di riferimento	N.	480

Salute e sicurezza

Tasso di infortuni e giornate perdute	u.d.m.	2025
Numero di infortuni registrabili connessi al lavoro	N.	8
Numero ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti	N.	709.967
Tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro	N.	11,27
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	N.	0

⁵ Il turnover dei dipendenti si riferisce al totale dei dipendenti che hanno lasciato l'impresa: volontariamente, per quiescenza, ulteriori motivazioni.

Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Banca di Piacenza, in base ai contratti collettivi di primo e secondo livello, sono tutelati da sistemi di protezione sociale, comprendenti sia programmi pubblici, sia prestazioni aziendali, volti a garantire sostegno economico in casi di perdita di reddito dovuta a eventi significativi della vita.

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Tutti i dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili al settore e nel pieno rispetto della contrattazione nazionale. Si riportano di seguito i dati relativi al divario retributivo di genere:

Divario retributivo di genere	u.d.m.	2025
Gender pay gap	%	8,45%
Retribuzione media oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile	€	36
Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	€	39

Dipendenti coperti da contratti collettivi	u.d.m.	2025
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	%	100,00%
N. totale di dipendenti coperti da CCNL	N.	480
N. totale di dipendenti	N.	480

Formazione dei dipendenti	u.d.m.	2025
Numero totale di ore di formazione	N.	22.171
Numero totale di ore di formazione erogate alle donne	N.	10.876
Numero totale di ore di formazione erogate agli uomini	N.	11.295
Numero medio di ore di formazione per genere	N.	46
Numero medio di ore di formazione erogate alle Donne	N.	45
Numero medio di ore di formazione erogate agli Uomini	N.	47

Altre caratteristiche generali della forza lavoro propria

Diversità alta dirigenza	u.d.m.	2025
Rapporto di genere a livello manageriale	%	52,73%
Numero di donne in posizione manageriale	N.	29
Numero di uomini in posizione manageriale	N.	55

Persone con disabilità

In linea con i propri valori, Banca di Piacenza promuove l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, coniugando il rispetto dei requisiti di legge alla valorizzazione del capitale umano volta a garantire a ciascuna risorsa parità di condizioni e opportunità.

Persone con disabilità	u.d.m.	2025
Percentuale dipendenti con disabilità	%	6,04%
Totale dipendenti	N.	480
Totale dipendenti con disabilità	N.	29

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Congedi familiari	u.d.m.	2025
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari rispetto alla totalità della forza lavoro	N.	126
	%	26,25%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	N.	23
	%	4,79%

COMUNITÀ INTERESSATE

Banca di Piacenza opera nel proprio territorio di riferimento nell'obiettivo di favorire lo sviluppo del tessuto produttivo e la coesione sociale degli individui, elementi indispensabili che favoriscono la prosperità e il benessere delle comunità.

L'Istituto vanta un profondo radicamento nel territorio, espresso non solo attraverso l'esercizio dell'attività creditizia, ma anche mediante lo sviluppo di iniziative dedicate. A tal proposito, la Banca ritiene che il proprio successo e la propria essenza siano indissolubilmente legati al benessere economico e sociale del territorio in cui opera.

A tal proposito, la Banca ha consolidato nel tempo la propria connessione con la collettività di pertinenza, favorendone la crescita economica, culturale e civile. L'interazione con le comunità si articola attraverso la concessione di liberalità e sponsorizzazioni, attività disciplinata mediante un Regolamento interno che ne definisce procedure e linee guida, nonché attraverso la promozione e il supporto di iniziative specifiche come ad esempio mostre, conferenze e premi per giovani.

Inoltre, l'Istituto investe attivamente in progetti di sviluppo culturale, sostegno ai giovani e iniziative sociali, riconoscendo il valore della reciprocità e attuando ogni intervento con l'obiettivo di rafforzare il legame fiduciario e di contribuire a un futuro più prospero e sostenibile per tutti gli stakeholder di riferimento.

Politiche relative alle comunità interessate

Regolamento criteri e procedure per la concessione di liberalità e sponsorizzazioni

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione, definisce le linee guida adottate dalla Banca in materia di liberalità, sponsorizzazioni e concessione di sale. Esso stabilisce che le disposizioni siano applicate da tutto il personale e attuate dalle Funzioni della Banca incaricate dell'esecuzione dei compiti previsti dal Regolamento stesso.

Il documento non è di dominio pubblico, ma è disponibile per i dipendenti attraverso la intranet aziendale.

Il processo disciplinato dal Regolamento si articola nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle richieste;
- Analisi dell'utilizzo del budget;
- Valutazione delle richieste;
- Iter autorizzativo delle concessioni;
- Rendicontazione delle richieste, a cura della Commissione Relazioni esterne ed istituzionali, che ne sottopone i risultati mensilmente al Consiglio di amministrazione.

La Banca opera nel rispetto dei valori fondanti di una banca popolare, osservando principi di etica, correttezza, imparzialità, trasparenza ed economicità. L'obiettivo è sostenere iniziative e realtà presenti nei territori di riferimento, privilegiando i clienti della Banca.

Le liberalità concesse mirano a promuovere in particolare:

- Arte e beni culturali caratterizzanti il territorio;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Istruzione e formazione in discipline affini alle attività della Banca (economia, moneta, credito, finanza);
- Solidarietà sociale;
- Filantropia;
- Sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

L'Ufficio preposto raccoglie le richieste di liberalità, sponsorizzazioni o concessione di sale. I soggetti interessati sono enti o associazioni senza scopo di lucro, con personalità giuridica e obiettivi coerenti con la promozione di eventi

culturali, assistenziali, sportivi, ricreativi o finalizzati al miglioramento della qualità della vita e del benessere nei territori di riferimento della Banca.

Il documento definisce anche le modalità di presentazione delle richieste, specificando a chi devono essere inviate e quali sono le informazioni minime da allegare, e disciplina le logiche del processo di valutazione da parte degli uffici competenti.

Ogni richiesta viene esaminata secondo i principi generali e i requisiti minimi, considerando:

- Affidabilità del soggetto richiedente ed esperienza nella realizzazione di progetti analoghi;
- Capacità di coinvolgere altri soggetti, sia in termini economici che di sinergia;
- Aspetti di autopromozione e finanziamento del progetto;
- Congruità in termini di efficacia/costo dell'iniziativa.

Azioni relative alle comunità interessate

Iniziative culturali organizzate dalla Banca (mostre, conferenze, premi per giovani, ecc.)

Banca di Piacenza, a conferma del proprio impegno verso le comunità di riferimento, promuove attività che vanno oltre la dimensione economica, ponendo al centro il valore della cultura come strumento di crescita collettiva.

Le iniziative realizzate a favore della comunità riflettono i principi di responsabilità sociale, contribuendo al benessere della società, all'inclusione e all'accesso alla cultura per tutti, oltre a consolidare il ruolo della Banca come attore responsabile e partecipe del territorio.

L'obiettivo della Banca è duplice: valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio, e rafforzare il legame con la comunità, sostenendo la crescita sociale e formativa delle nuove generazioni.

La Banca traduce la propria missione in azioni concrete, organizzando mostre, conferenze, concerti, presentazioni editoriali e premi rivolti principalmente ai giovani. Tra le principali iniziative realizzate nel 2025 si segnalano:

- **Progetto espositivo "Piacenza e i suoi cavalli - Francesco Mochi e il genio equestre 1625-2025"**: realizzato in collaborazione con **Rete Cultura Piacenza**, patrocinato dal Comune e curato dal direttore dei Musei Civici Farnesiani, ha reso omaggio alla città e alla sua piazza più rappresentativa.
- **Concerti di musica classica e gospel**: due grandi concerti all'interno di basiliche cittadine, in collaborazione con realtà musicali locali e coinvolgendo giovani musicisti; un concerto gospel a Milano per l'inaugurazione di una nuova filiale.
- **Oltre 100 appuntamenti culturali presso PalabancaEventi**: tra cui 20 visite guidate gratuite, 13 presentazioni di volumi dedicati alla storia e alla cultura del territorio e a temi economici e finanziari, un melologo, due *reading* teatrali, un concerto jazz e uno di musica barocca.
- **Progetti editoriali**: realizzazione, presentazione e distribuzione gratuita di un volume stenna dedicato all'arte nei luoghi di culto del territorio, riservato a Soci e clienti.
- **Progetto multimediale Piacenza360**: una mappa virtuale interattiva della città, accessibile online e rivolta a studenti e turisti; l'iniziativa è stata presentata a cittadini, insegnanti e dirigenti scolastici con il supporto di altre istituzioni locali.
- **Premi per i giovani**:
 - *Premio al merito*: per Soci junior e figli di Soci con risultati scolastici eccellenti;
 - *Premio Battaglia*: rivolto a studenti universitari dell'Emilia-Romagna, della Liguria e della Lombardia.
- **Premio annuale "Solidarietà per la vita"**: riconosce atti e comportamenti di solidarietà e promozione della vita.

Le iniziative si concentrano principalmente sul **territorio piacentino**, con estensioni ai territori in cui la Banca opera e, occasionalmente, ad altre realtà nazionali tramite collaborazioni o visite guidate.

I beneficiari includono **scuole, università, fondazioni, associazioni culturali e religiose**, oltre a Soci e cittadini, con l'obiettivo di:

- Favorire la **partecipazione e l'educazione**;
- Valorizzare il **patrimonio artistico e culturale**;
- Rafforzare il **senso di appartenenza al territorio**.

Le iniziative organizzate dalla Banca sono di dominio pubblico e vengono comunicate attraverso il sito aziendale e tramite posta elettronica a Soci e clienti.

Liberalità e sponsorizzazioni verso associazioni di categoria e del territorio che favoriscono le iniziative delle comunità locali

Lo sviluppo della comunità, coerentemente con il **Regolamento criteri e procedure per la concessione di liberalità e sponsorizzazioni**, si traduce per **Banca di Piacenza** nel sostegno a iniziative culturali, manifestazioni artistiche, eventi sociali di solidarietà e attività sportive, mediante l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni.

Tra le liberalità e sponsorizzazioni più significative erogate nel corso del 2025 si evidenziano:

- **Festival enogastronomico "Bell'e bon"**: organizzato in collaborazione con **Confesercenti Piacenza** e altre realtà territoriali, ha consentito ad attività artigiane, commerciali e industriali della provincia di esporre i propri prodotti lungo il **Pubblico Passeggio** per un'intera settimana.
- **Stagioni teatrali**: supporto a tre teatri della provincia di Piacenza (Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Castel San Giovanni), a un teatro della provincia di Parma (Fidenza) e a uno spettacolo della **Società Filodrammatica Piacentina**, che nel 2025 ha celebrato il suo 200° anniversario.
- **Concorso "Suppéra d'Argint"**: competizione culinaria per cuochi amatoriali indetta dall'**Accademia della cucina piacentina**.
- **Mostra "Il cavalier Malosso"**: realizzata dai Musei Civici di Palazzo Farnese di Piacenza e dal Museo Diocesano di Cremona, sostenuta economicamente dalla Banca e con la concessione in prestito di una grande pala d'altare di proprietà dell'Istituto, elemento centrale dell'esposizione.
- **Progetto di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**: finalizzato al recupero di due vitigni autoctoni per la produzione di vino bianco.
- **Catalogo della mostra della Biblioteca Passerini Landi** dedicata agli ex-libris, supportata economicamente dalla Banca.
- **Premio Restauro Gazzola**: riconoscimento annuale per interventi di restauro nella città e provincia di Piacenza, promuovendo la tutela e la conservazione dei beni culturali.
- **Restauro della facciata della Cattedrale di Piacenza** e del portale dell'Ospedale in Via Campagna, a supporto di **Casa Lilla**, struttura dedicata all'accoglienza di pazienti con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.
- **Iniziativa Rete Cultura Piacenza**: salita alle cupole del Duomo e di Santa Maria di Campagna affrescate da Guercino e Pordenone (*Mirabili Prospettive*).
- **Mostra "Giovanni Fattori, il genio dei Macchiaioli"** ed esposizione collaterale alla **Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi**, interamente sostenuta dalla Banca.

La Banca è partner organizzativo delle principali squadre cittadine e provinciali, tra cui: **Piacenza Calcio, Fiorenzuola Calcio, You Energy Volley**, oltre a sostenere più di 20 società sportive minori. Dal 2025, la Banca è anche **main sponsor della Placentia Half Marathon**.

Le attività di liberalità e sponsorizzazione sono prevalentemente rivolte al territorio di insediamento della Banca, con particolare attenzione alla provincia di Piacenza e ai territori limitrofi. Estensioni ad altre città italiane avvengono in occasione di eventi e iniziative condivise.

Iniziative formative in materia di educazione finanziaria

Banca di Piacenza promuove la diffusione della cultura finanziaria, con particolare attenzione ai giovani, ritenendo che un cliente informato sia anche un cliente consapevole. Nel corso del 2025, sono state organizzate diverse iniziative formative, tra le principali si evidenziano:

- **Incontri con esperti:** due appuntamenti presso **PalabancaEventi** con Gabriele Pinosa, dedicati ai bitcoin e alla nuova politica dei dazi.
- **Educazione finanziaria per studenti:** circa 320 studenti piacentini hanno partecipato a iniziative sul territorio promosse dalla Banca e dalla **FEduF** (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), con premialità assegnate agli istituti particolarmente meritevoli.
- **Progetto "Digitale Facile" Emilia-Romagna:** realizzato con il **Comune di Piacenza**, volto a fornire ai cittadini strumenti utili per tutelarsi dai rischi legati all'uso dell'internet banking.
- **Ricerca economica locale:** supporto a uno studio dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** di Piacenza sui principali dati economici del territorio relativi al 2024, presentati durante la **Giornata dell'economia piacentina**, ospitata presso la Banca.
- **Visite guidate scolastiche:** due occasioni in cui scolaresche hanno potuto conoscere l'operatività della **Sede centrale** dell'Istituto.

Le iniziative formative si svolgono principalmente nei **territori di insediamento della Banca** e sono pensate soprattutto per **Soci e clienti**, pur rimanendo aperte a tutta la cittadinanza.

Le attività sono di **dominio pubblico**, comunicate attraverso i **media locali**, il **sito aziendale**, i **canali social** e il notiziario **Bancaflash**, in versione cartacea ed elettronica.

Iniziative di solidarietà e raccolte fondi

Banca di Piacenza si impegna a sostenere progetti di solidarietà e raccolte fondi legate a esigenze specifiche del territorio (ad esempio, emergenze come alluvioni).

Nel 2025, pur non essendosi presentata l'urgenza di promuovere raccolte fondi straordinarie, la Banca ha aderito a **importanti progetti locali di solidarietà**, tra cui:

- **"Energia in comune":** fondo per il pagamento delle bollette delle famiglie in situazione di fragilità nel territorio di Piacenza.
- **"Fondo sociale per lo sport":** fondo destinato a garantire il diritto allo sport ai giovani fino a 18 anni appartenenti a famiglie meno abbienti.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa **"Sulla strada giusta"**, promossa dall'**Associazione Sonia Tosi** per sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale, la Banca ha donato al **Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Piacenza** un etilometro.

Tutte queste iniziative sono di **dominio pubblico**, comunicate tramite il **sito web della Banca**, i **media locali** e il notiziario **Bancaflash**.

Iniziative future e piani a lungo termine

Consolidamento della presenza della Banca sul Territorio: cultura, sport e formazione

Banca di Piacenza, in quanto istituto **popolare e locale**, intende rafforzare costantemente il proprio impegno a supporto dei territori in cui opera, con particolare attenzione ai settori della **cultura, dello sport e della formazione**.

Nel 2026, in occasione del **90° anniversario dalla fondazione**, la Banca realizzerà una serie di iniziative speciali che arricchiranno la tradizionale programmazione, mantenendo la consueta attenzione al territorio. Le attività saranno pensate a partire dai propri clienti e saranno **aperte all'intera comunità**, rafforzando il legame della Banca con il territorio e la società locale.

L'impegno della Banca a consolidare la propria presenza sul territorio viene **comunicato nel Bilancio d'esercizio** e sul **sito web istituzionale**.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

La clientela rappresenta una delle componenti fondamentali del patrimonio della Banca – nonché la ragione stessa del suo essere impresa, in quanto ne determina con le sue scelte il successo o l'insuccesso – ed è pertanto necessario che i comportamenti dei dipendenti siano improntati a criteri di professionalità, cortesia, disponibilità, trasparenza, riservatezza, attenzione ai bisogni ed alle esigenze di qualsiasi cliente, nel più scrupoloso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Il successo dell'attività della Banca dipende non solo dalle capacità professionali e dall'impegno dei singoli dipendenti, ma anche e soprattutto dalla volontà di condividere valori comuni che, consolidatisi negli anni, costituiscono il patrimonio professionale e morale dell'Istituto.

La Banca, pertanto, non intende intrattenere relazioni, direttamente o indirettamente, con soggetti a cui sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminose o che comunque operino al di fuori della legalità.

Tutte le azioni ed operazioni compiute o poste in essere dalla Banca devono, inoltre, essere ispirate alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza ed alla trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto il profilo formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili secondo le norme vigenti. Dunque, l'elevato livello di attenzione alle esigenze della clientela che contraddistingue Banca di Piacenza chiama ciascun operatore ad un quotidiano impegno per fornire alla clientela un servizio di qualità, evitando disagi ed anomalie ed assicurando la piena soddisfazione del cliente.

Infine, la Banca preclude l'assunzione di comportamenti irraguardosi della persona ed atteggiamenti discriminatori basati sull'età, sul sesso, sulla razza, sul credo religioso e politico, che rappresentano una grave offesa alla dignità della persona.

Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

Politica di Gestione dei reclami

La Politica di Gestione dei reclami, aggiornata nel corso del 2025, disciplina le modalità di presentazione degli stessi, il loro trattamento, la risposta e l'archiviazione, includendo anche i flussi di reportistica interna ed esterna.

La Politica ha l'obiettivo di garantire un'efficace gestione dei reclami, assicurando risposte tempestive ed esaustive, promuovendo il superamento delle criticità riscontrate e tutelando la qualità della relazione con il cliente.

Il reclamo è costituito da ogni atto con cui un cliente, chiaramente identificabile, contesta in forma scritta alla Banca un suo comportamento o un'omissione in relazione ad operazioni bancarie/finanziarie, a un servizio di investimento nonché alla intermediazione di prodotti assicurativi. Anche le istanze o gli esposti presentati direttamente agli Organi di Vigilanza, ricevuti per conoscenza dalla Banca, sono considerati e registrati come reclami.

I reclami devono essere inviati alla Banca, per iscritto, secondo le seguenti modalità:

- Lettera raccomandata o posta ordinaria inviata all'Ufficio Reclami della Banca (Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza);
- Attraverso posta elettronica inviata all'indirizzo "segreteria.generale@bancadipiacenza.it";
- Mediante invio di PEC all'indirizzo "bancadipiacenza@bancadipiacenza.legalmail.it".

Per la formulazione dei reclami, il cliente può utilizzare il modulo appositamente predisposto dalla Banca, disponibile presso tutte le filiali o sul sito internet della stessa. I reclami devono contenere i seguenti elementi essenziali: gli estremi del ricorrente ed il relativo recapito, i dati relativi al rapporto interessato, i motivi del reclamo e la firma del ricorrente.

Una volta ricevuto il reclamo, l'Ufficio Reclami provvede all'esame dello stesso richiedendo alla dipendenza o all'ufficio cui viene mossa la contestazione ogni elemento utile inerente ai fatti contestati. Nel caso occorra acquisire documentazione o accertare lo svolgimento di fatti, nonché per approfondimenti inerenti alle modalità di esecuzione di particolari operazioni, l'Ufficio Reclami si avvale anche della collaborazione della Funzione di Revisione Interna.

L'Ufficio Reclami, struttura interna alla Banca responsabile della gestione dei reclami, è costituito nell'ambito dell'Ufficio Segreteria generale e legale ed è pertanto indipendente dalle Funzioni preposte alla commercializzazione dei prodotti ed alla prestazione dei servizi della Banca.

La Politica è sotto la responsabilità dell'Ufficio Segreteria generale e legale ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione. Il documento è accessibile tramite Intranet aziendale e, pur non essendo di dominio pubblico, una sezione dedicata del sito web della Banca ne illustra le principali linee guida relative a reclami, ricorsi e conciliazione.

Infine, la politica opera nel rispetto del quadro normativo vigente. A tal proposito, di seguito si illustrano i principali riferimenti normativi:

- Provvedimento Banca d'Italia "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", 29 luglio 2009 e s. m. i. da ultimo con Provvedimento del 19/3/2019, recante normativa di gestione dei reclami in materia di servizi di bancari e finanziari;
- Regolamento UE 2017/565 che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti organizzativi e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di detta direttiva;
- Provvedimento IVASS n. 97 del 4/8/2020 relativo alla procedura di gestione dei reclami da parte degli intermediari di prodotti assicurativi;
- Provvedimento Banca d'Italia "Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari", 12 agosto 2020.

Politiche di Trasparenza nei servizi bancari e finanziari

Il Regolamento Politiche di trasparenza nei servizi bancari e finanziari della Banca è finalizzato a garantire che i clienti ricevano informazioni chiare e complete riguardo a tali servizi. Il Regolamento è sotto la responsabilità della Funzione di Compliance ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Banca.

La politica persegue l'obiettivo, nel rispetto dell'autonomia negoziale, di rendere noti ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni, favorendo in tal modo anche la concorrenza nel mercato bancario e finanziario.

La politica si applica a tutte le fasi del rapporto con la clientela, dalla fase precontrattuale alla gestione del contratto. La Banca è tenuta a fornire documenti informativi chiari e accessibili, come fogli informativi e guide pratiche, sia online che in filiale. Inoltre, i contratti devono essere redatti per iscritto e contenere tutte le condizioni economiche, inclusi i tassi di interesse e le spese aggiuntive.

Particolare attenzione viene data alla valutazione del merito creditizio, con l'obbligo di fornire al consumatore informazioni dettagliate prima della stipula di contratti di credito, in particolare per i finanziamenti immobiliari. Inoltre, i consumatori hanno il diritto di ricevere informazioni sui costi complessivi del credito e di esercitare un periodo di riflessione prima di accettare un'offerta.

Banca di Piacenza si impegna a garantire trasparenza e correttezza nelle operazioni bancarie, tutelando i diritti dei consumatori e riducendo il rischio reputazionale.

Tra le principali fonti normative relative alla disciplina di trasparenza bancaria alle quali la Banca si attiene vi sono:

- Titolo VI del TUB;
- Disposizioni Banca d'Italia "Trasparenza delle operazioni e dei servizi Bancari e finanziari" del 29 luglio 2009 e successivi aggiornamenti;
- Delibere CICR di cui all'elenco al par. 2, Sez. I delle Disposizioni Banca d'Italia.

Politica di Gestione delle risorse e dei progetti ICT

La Politica di Gestione delle risorse e dei progetti ICT ha lo scopo di garantire l'allineamento del perimetro tecnologico con la strategia aziendale in ambito ICT, assicurare la gestione efficace dei rischi, in particolare quelli ICT e di sicurezza, e promuovere la qualità, la tracciabilità e la sostenibilità dei risultati progettuali.

La politica definisce i principi per la gestione delle risorse ICT, ossia l'identificazione delle risorse, la continuità operativa, la resilienza digitale, la proporzionalità delle misure di sicurezza, l'efficienza economica e la gestione delle capacità e delle prestazioni.

Inoltre, il documento indica e descrive anche le modalità operative per la gestione delle suddette risorse in termini di inventario e classificazione, ciclo di vita (acquisizione, implementazione, manutenzione, dismissione) e gestione degli incidenti.

La politica, approvata dal Consiglio di amministrazione della Banca e sotto la responsabilità della Direzione Operativa, si applica a tutte le funzioni aziendali coinvolte nella pianificazione, acquisizione, gestione, sviluppo, manutenzione e dismissione di risorse ICT, nonché nella gestione dei progetti ICT. Restano escluse dal perimetro di applicazione della presente Policy le risorse e i progetti gestiti in un contesto di outsourcing.

La policy è redatta in ottemperanza al quadro normativo di riferimento e, in funzione della sua natura, non è di dominio pubblico.

Policy in materia di protezione, trattamento e circolazione dei dati personali

Lo scopo della politica è quello di disciplinare il trattamento dei dati personali effettuato dalla Banca, in conformità alle norme di legge applicabili in materia di trattamento e protezione dei dati personali pro tempore vigenti. Essa è stata redatta dalla Funzione Protezione dei dati e successivamente approvata dal Consiglio di amministrazione della Banca.

La Policy disciplina il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR (General Data Protection Regulation) e della normativa italiana, garantendo liceità, trasparenza, sicurezza e tutela dei diritti degli interessati. Si applica a tutti i trattamenti svolti dalla Banca, coinvolgendo direttamente dipendenti, collaboratori e responsabili esterni e indirettamente clienti e fornitori. La Politica definisce altresì ruoli chiave come il Titolare del trattamento e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD). Inoltre, prevede misure tecniche e organizzative finalizzate alla protezione dei dati, regola la gestione di eventi di data breach nonché l'accesso, la conservazione e la circolazione dei dati, e garantisce i diritti degli interessati. Infine, promuove la formazione continua del personale e l'integrazione della privacy nei processi aziendali secondo i principi di "privacy by design" e "by default".

Il documento, di natura non pubblica, si applica a tutti i trattamenti dei dati effettuati dalla Banca, automatizzati o svolti manualmente, in cui la stessa agisce in qualità di Titolare del trattamento. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della normativa di riferimento:

- le persone giuridiche;
- il trattamento di dati effettuato in modo interamente manuale e non strutturato, il trattamento di dati di persone decedute e il trattamento di informazioni anonime;
- i trattamenti dei dati personali effettuati da persone fisiche per fini esclusivamente personali e nei casi in cui i dati non sono destinati ad una comunicazione sistematica o alla diffusione (anche se utilizzati ai fini di esigenze di lavoro).

Infine, la policy è redatta in conformità al quadro normativo di riferimento. Tra le principali fonti si citano:

- Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, c.d. "GDPR - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";
- Codice in materia di protezione dei dati personali - D.L. vo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

Avvio dell'App "Temporeale Light"

Banca di Piacenza ha implementato l'App "Temporeale Light", dedicata alla Clientela corporate, la quale consente agli utilizzatori di collegarsi in mobilità, avere una situazione sempre aggiornata dei dati bancari ed accedere e "firmare" le disposizioni inserite. Questa soluzione aumenta il livello di digitalizzazione dell'Istituto riducendo i costi e i tempi di gestione delle principali operazioni di incasso e pagamento nonché fornisce un'alternativa al token fisico, necessario per l'autenticazione e l'autorizzazione delle disposizioni, ovunque ci si trovi.

Più nel dettaglio, si tratta di un applicativo web multi-banca progettato per snellire e velocizzare la gestione dei rapporti di conto corrente che un'azienda intrattiene con una pluralità di banche. Nasce dall'esigenza di gestire una grande quantità di operazioni bancarie nel minor tempo possibile e di controllare le proprie posizioni debitorie e/o creditizie.

Inoltre, consente di accedere ad una varietà di informazioni e di effettuare nella massima sicurezza tutte le operazioni bancarie da remoto.

L'operatività consentita dall'app è ampia, tra i principali servizi si evidenziano: bonifici in Italia e all'estero, bonifici istantanei, pagamento MAV, RAV, CBILL/PagoPA, bollettini postali, ricariche telefoniche, bollo ACI.

Pubblicazione del giornale BANCAflash

BANCAflash è il periodico d'informazione di Banca di Piacenza, fondato nel 1987 dal Presidente Corrado Sforza Fogliani, attraverso cui i lettori vengono informati rispetto alle attività e alle iniziative attuate dalla Banca. Il notiziario - inviato d'ufficio ai Soci e, su richiesta, gratuitamente anche ai Clienti - oltre a raccogliere notizie sull'attività economica della Banca, dà ampio spazio anche alla cultura e alle eccellenze piacentine. A tal proposito, è diventato nel tempo il giornale più diffuso della provincia di Piacenza e, dal 2023, viene stampato a colori al fine di impreziosire il prodotto e a valorizzarne l'impatto visivo.

Nel 2025 sono state stampate 89.500 copie (5 numeri a 24 pagine), mentre i principali argomenti trattati sono stati:

- Notizie relative alla vita della Banca: inaugurazioni di nuove filiali, anniversari di filiali, visite da parte di varie autorità alla sede centrale della Banca, feste con i dipendenti e i pensionati, nomine e attività del Cda, incontri nei territori sui dati di bilancio, annuncio e resoconto Assemblea dei soci, attività di sostegno ad associazioni ed enti vari, attività riservate ai soci come visite guidate a città e a mostre d'arte, concorsi riservati agli studenti, articoli provenienti dai vari uffici sui nuovi prodotti offerti alla clientela, nonché tutte le attività legate all'educazione finanziaria;
- Articoli sulle iniziative culturali della Banca: annunci e resoconti di tutte le iniziative culturali della Banca organizzate nel suo palazzo di rappresentanza, il PalabancaEventi (mostre, conferenze convegni, presentazione di libri, reading teatrali, concerti);
- Rubriche fisse: sulla tradizione del dialetto, sui personaggi piacentini, sulle aziende del territorio clienti della Banca, sui palazzi piacentini, sulle chiese scomparse, sull'architettura, sulla recensione di libri, sul Risorgimento.

Si evidenzia che il periodico è altresì disponibile in versione digitale nell'apposita sezione del sito internet della Banca, all'interno della quale è possibile consultare l'archivio completo di tutte le edizioni.

Iniziative finalizzate all'innalzamento dell'attenzione della Clientela relativamente alle frodi informatiche

La Banca ha sostenuto diverse iniziative finalizzate all'innalzamento dell'attenzione della Clientela relativamente alle frodi informatiche, quali l'attivazione di specifiche notifiche via e-mail, App e SMS, nonché mediante specifiche comunicazioni elettroniche e cartacee.

Rispetto al passato, nel 2025 sono state sviluppate e trasmesse alla clientela, con periodicità regolare, comunicazioni contenenti esempi di messaggi fraudolenti, al fine di aumentare la consapevolezza dei destinatari.

Tutte queste azioni sono di dominio pubblico, inoltre sul sito aziendale è presente una specifica sezione dedicata.

Adeguamento delle procedure aziendali e adempimenti di trasparenza verso la Clientela

Banca di Piacenza, nel corso del 2025, ha aggiornato alcune procedure aziendali e adempiuto ai doveri di trasparenza verso la clientela tramite azioni di pubblico dominio. Tra queste, si evidenziano interventi mirati, in linea con la normativa PSD2 (Payment Services Directive 2), a rafforzare la tutela dei clienti in caso di operazioni di pagamento non autorizzate, nonché l'implementazione delle misure previste dal nuovo art. 118-bis del TUB relativamente ai piani di sostituzione degli indici di riferimento.

La Banca ha inoltre programmato l'attivazione dei pagamenti istantanei, si è adeguata al Regolamento DORA e al 40° aggiornamento della Circolare 285/2013, potenziando i presidi di sicurezza informatica e di gestione dei fornitori. Infine, è stata introdotta la consulenza multipla in ambito MiFID2, volta a garantire una valutazione più trasparente e completa delle operazioni di investimento per la clientela.

Le azioni di adeguamento hanno riguardato l'intera operatività della Banca, dal rafforzamento della regolamentazione interna e dei sistemi ICT fino alla relazione con la Clientela.

Sistema di gestione dei reclami

Il sistema dei reclami di Banca di Piacenza ha lo scopo di declinare le regole, le metodologie e l'articolazione del processo di reclamo, nonché i ruoli, le responsabilità e i compiti delle differenti unità organizzative. Lo scopo ultimo del processo è quello di individuare le aree di miglioramento rispetto ai prodotti e servizi offerti, trasformando le criticità in opportunità di fidelizzazione.

La Banca, nel corso del 2025, ha ricevuto 34 reclami totali, valorizzandoli come elementi da cui trarre preziose informazioni e spunti di miglioramento.

Il sistema e le relative specifiche sono comunicati all'esterno grazie al sito web della Banca, all'interno del quale vengono descritti i limiti massimi, che variano a seconda della casistica, in cui la Banca è tenuta a rispondere, una panoramica dell'intero processo e i riferimenti utili.

Una volta ricevuto, l'Ufficio Reclami registra, classifica e passa al vaglio il reclamo e richiede agli uffici competenti o alle unità operative specialistiche coinvolte di fornire ogni elemento utile riguardante i fatti contestati. La risposta al reclamo è redatta in modo chiaro e comprensibile, tenendo conto degli accertamenti svolti e degli orientamenti degli organismi preposti alla risoluzione stragiudiziale delle controversie. Essa deve contenere almeno:

- Se il reclamo è ritenuto fondato: le azioni che la Banca intende intraprendere e i tempi per la loro realizzazione;
- Se il reclamo è ritenuto infondato, una spiegazione chiara e completa delle motivazioni del rigetto, con indicazioni sulla possibilità di ricorrere a una forma di risoluzione stragiudiziale delle controversie (ad esempio, l'Arbitro Bancario Finanziario).

Si evidenzia inoltre che i dati forniti dai segnalanti sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" e D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali") in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Con riferimento invece alle tempistiche, i termini massimi per il riscontro dei reclami dalla ricezione degli stessi sono pari a:

- 15 giorni, per i reclami relativi ai servizi di pagamento, salvo situazioni eccezionali in cui, previa comunicazione interlocutoria al cliente con cui viene informato delle ragioni del ritardo e le tempistiche per la risposta definitiva, comunque non possono superare i 35 giorni lavorativi;
- 45 giorni, per i reclami relativi all'intermediazione assicurativa;
- 60 giorni, per i reclami relativi alla prestazione di servizi e attività di investimento;
- 60 giorni, per i reclami relativi ai prodotti e servizi bancari e finanziari.

Esclusione dall'accesso a finanziamenti bancari ai soggetti coinvolti nella produzione di armamenti

In virtù del Provvedimento con cui Banca d'Italia, COVIP, IVASS e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) hanno emanato le istruzioni per l'esercizio dei controlli rafforzati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona e munizioni a grappolo, in attuazione dell'art. 3, c. 1 della legge 9/12/2021 n. 220, la Banca, sulla base di una lista pubblicamente disponibile e periodicamente soggetta ad aggiornamento, ha escluso l'accesso a finanziamenti bancari ai soggetti coinvolti nella produzione di tali armamenti. La suddetta esclusione è stata resa di pubblica evidenza al fine di garantire la massima trasparenza nei rapporti con la clientela.

ESG SCORE: miglioramento valutazione del cliente

Nel corso del 2025, la Banca ha proseguito le attività per incorporare nelle politiche creditizie e nel processo di erogazione del credito - e a seguire in quello di monitoraggio - la valutazione dei rischi ESG. A tal proposito, è stato sottoscritto con un provider esterno un servizio di fornitura periodica relativo ad uno score ESG associato alle imprese clienti, oltre alla valutazione sull'esposizione ai rischi climatici e ambientali degli immobili posti a garanzia delle operazioni creditizie. Questo score ESG si basa su informazioni pubbliche e settoriali, rappresentando quindi un'indicazione provvisoria che necessariamente deve essere affinata.

Al fine di incrementare il livello di dettaglio, la Banca ha avviato la somministrazione di un questionario specifico. L'attività ha riguardato principalmente la clientela corporate, la quale è stata invitata alla compilazione di un questionario ESG attraverso inviti massivi oppure al primo contatto utile.

Mediante le informazioni raccolte, la Banca valuta la sensibilità del cliente alle tematiche ambientali, nonché eventuali informazioni relative a progettualità in corso volte a migliorarne la sostenibilità aziendale. Per quanto concerne le imprese meno performanti, è stato predisposto, all'interno del Regolamento del credito, un presidio rafforzato con attività specifiche in carico al proponente (es. questionario obbligatorio, valutazioni prospettiche).

Tali attività, riconducibili principalmente alla fase downstream della catena del valore (clienti di Banca di Piacenza), sono di dominio pubblico.

Evoluzione dei canali digitali

Nel corso di dicembre 2025 è stato reso fruibile il nuovo sito web della Banca, al fine di superare le difformità della versione precedente, andando così incontro alle esigenze dei clienti di Banca di Piacenza e di chiunque lo consulti, favorendone l'accessibilità. L'architettura del nuovo sito, sviluppato da un fornitore esterno specializzato nella realizzazione di siti per enti finanziari, si avvale delle più moderne tecnologie disponibili, garantendo prestazioni e funzionalità all'avanguardia. Inoltre, è stato strutturato in modo da far risaltare le informazioni di rilievo e comunicare al meglio i contenuti veicolati.

Infine, nel corso del 2026, in linea con il proprio piano operativo, la Banca procederà all'aggiornamento dell'app dedicata alla clientela per l'accesso all'internet banking, potenziando così l'accesso ai servizi digitali. Tale intervento è finalizzato a garantire anche la piena accessibilità ai clienti che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive.

Iniziative future e piani a lungo termine

Sviluppo della rete sportelli e consolidamento della presenza sul territorio

Nell'ambito del Progetto di sviluppo territoriale, inserito nel Piano strategico 2024-2026 di Banca di Piacenza, è stata aperta il 15 dicembre 2025 una seconda filiale a Milano in Piazza De Angeli, inoltre è prevista l'apertura di un'ulteriore filiale entro la fine del 2026, la cui locazione resterà ancorata al perimetro territoriale della Banca andando a rafforzare una delle zone dove la presenza è meno concentrata.

Il Progetto di sviluppo territoriale, notificato anche alla collettività, ha un duplice obiettivo:

- favorire la crescita dei volumi nelle aree con livelli di ricchezza più elevati e ad alto potenziale di crescita per la Banca;
- incrementare l'efficienza attraverso la razionalizzazione degli sportelli nell'area di Piacenza, pur mantenendo una presenza capillare nel territorio di insediamento; infatti, nel mese di novembre 2025, sono stati accorpati lo sportello di Fiorenzuola Cappuccini a Fiorenzuola Centro e l'Agenzia 12 di città all'Agenzia 4.

Le iniziative prospettate rappresentano l'esecuzione delle linee guida e delle strategie definite nel Piano strategico 2024-2026. Tali obiettivi sono stati definiti anche alla luce della capacità del management di concludere con esito positivo il precedente Progetto di sviluppo territoriale, con l'apertura nel triennio 2021-2023 dei nuovi sportelli a Voghera, Modena, Pavia e Reggio Emilia.

RENDICONTAZIONE DI GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

L'organizzazione interna di Banca di Piacenza rappresenta uno strumento funzionale ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto dei valori e delle norme interne. Le relazioni tra i vari livelli di responsabilità sono basate su obblighi reciproci di lealtà, correttezza e trasparente comunicazione, sempre nel rispetto del segreto d'ufficio.

I Responsabili di direzioni, uffici e dipendenze esercitano i poteri attribuiti dalla delega aziendale con imparzialità, garantendo il massimo rispetto della dignità personale dei dipendenti. La posizione gerarchica non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli aziendali. Inoltre, i Responsabili favoriscono costantemente la crescita professionale di ogni dipendente.

I membri di ciascuna unità operativa sono tenuti a collaborare al meglio con il proprio superiore, a rispettare le disposizioni operative impartite e ad evitare azioni o comportamenti che possano portare i superiori gerarchici a basare le proprie valutazioni su elementi di giudizio non esclusivamente professionali.

Ogni dipendente della Banca che venga a conoscenza di una violazione di norme, regole o procedure è obbligato, sotto la tutela del regolamento in materia di segnalazione delle violazioni ("Whistleblowing"), a informare immediatamente il proprio superiore gerarchico, la Funzione di Revisione Interna e l'Organismo di Vigilanza.

La Banca ripudia qualsiasi abuso di mercato, conflitto di interesse e condotta illecita, e ha redatto una serie di regolamenti, la cui diffusione e conoscenza interna sono attivamente promosse.

Politiche relative alla condotta delle imprese

MOG 231

Il Modello di Organizzazione e Gestione (a seguire anche "Modello" o "MOG") di Banca di Piacenza, in coordinamento con il Regolamento delle Funzioni aziendali e inserito nel Sistema dei controlli interni, rappresenta l'insieme organico di regole organizzative, operative, di controllo, etiche e deontologiche adottate dall'Istituto per prevenire la commissione dei reati contemplati nel D.Lgs. n. 231/01 nell'interesse e/o a vantaggio della Banca.

Tali presidi consentono di assicurare lo svolgimento delle attività aziendali nel rispetto e nella conformità alle norme vigenti e in coerenza con i principi sanciti nel Codice Etico.

A questo scopo, la Banca ha strutturato un Sistema dei controlli interni costituito da un insieme di regole, funzioni, strutture organizzative, risorse, processi e procedure, volto a garantire, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- La verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- Il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework - "RAF");
- La salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- La salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- L'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- La prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- La conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il Modello è articolato in due parti. La Parte Generale è finalizzata all'individuazione delle cd. "Aree Sensibili" con riferimento ai reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/01. In relazione alle Aree Sensibili così identificate, la Parte Speciale contiene la descrizione delle singole fattispecie di reato richiamate dal decreto, l'identificazione delle specifiche procedure di comportamento e la definizione dei relativi principi di controllo.

Attraverso l'adozione e l'attuazione del MOG 231, redatto dall'Organismo di Vigilanza ed approvato dal Consiglio di amministrazione, la Banca conferma il proprio impegno al rispetto della normativa di riferimento. Nella predisposizione del Modello si è inoltre tenuto conto:

- delle Linee Guida emanate dall'associazione di categoria (ABI);
- delle norme regolamentari interne;
- del "Codice Etico di comportamento" di Banca di Piacenza.

Si specifica, infine, che il documento non è disponibile al pubblico, in quanto destinato all'utilizzo interno.

Regolamento in materia di segnalazione delle violazioni "Whistleblowing"

Il Regolamento in materia di segnalazione delle violazioni "Whistleblowing" di Banca di Piacenza, disponibile sul sito Internet dell'Istituto, ha l'obiettivo di fornire un'informativa completa sulle procedure adottate per la gestione dei sistemi di segnalazione, coinvolgendo trasversalmente tutte le unità organizzative aziendali.

Il Regolamento definisce un insieme organico di regole finalizzate alla prevenzione e alla tempestiva correzione di atti o comportamenti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria. Allo stesso tempo, assicura ai dipendenti la possibilità di poter operare e svolgere il proprio lavoro in un ambiente sicuro e adeguatamente dotato dei presidi di sicurezza, garantendo canali di comunicazione efficaci e privi di ostacoli con gli Organi aziendali competenti per la segnalazione di eventuali condotte illecite. Il Regolamento è redatto dall'Organismo di Vigilanza ed approvato dal Consiglio di amministrazione della Banca.

Tra i principali contenuti del documento si evidenziano:

- l'individuazione dei soggetti abilitati ad effettuare le segnalazioni;
- la definizione dell'oggetto e dei contenuti della segnalazione;
- l'identificazione dei soggetti responsabili dei sistemi di segnalazione delle violazioni e delle unità organizzative aziendali coinvolte;
- la descrizione dei canali di comunicazione e delle modalità operative che consentono un adeguato svolgimento delle procedure di whistleblowing, permettendo un appropriato invio e una conseguente corretta ricezione, analisi e valutazione delle segnalazioni di comportamenti contrari alle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- la descrizione dei procedimenti attivabili successivamente alla segnalazione;
- la descrizione delle forme di tutela che, con l'introduzione della normativa in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni, sono riconosciute ai soggetti segnalanti, al fine di evitare possibili condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione.

Il Regolamento si applica a tutte le attività, le strutture e il personale di Banca di Piacenza, incluse filiali, funzioni centrali e soggetti esterni che intrattengono rapporti di collaborazione con la Banca (consulenti, fornitori, agenti, collaboratori, tirocinanti e altri soggetti assimilabili).

Rientrano nell'ambito di applicazione tutte le segnalazioni relative a comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazioni di leggi, regolamenti, disposizioni interne o principi etici aziendali. Sono invece escluse le segnalazioni aventi ad oggetto interessi di carattere personale del segnalante, controversie inerenti al rapporto di lavoro o ai rapporti interpersonali, nonché quelle già disciplinate da specifiche procedure aziendali (ad esempio in materia di antiriciclaggio o di vigilanza).

Il presente documento trova fondamento in un articolato quadro normativo nazionale ed europeo che disciplina i sistemi interni di segnalazione delle violazioni.

In particolare, si richiamano:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, come modificata dall'aggiornamento n. 11, che ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e introdotto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione VIII, le disposizioni in materia di "Sistemi interni di segnalazione delle violazioni";
- il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017, di attuazione della Direttiva (UE) 2015/849, che ha modificato il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, introducendo all'art. 48 specifiche previsioni sui sistemi di segnalazione interna delle violazioni antiriciclaggio;
- il Decreto Legislativo n. 218 del 21 maggio 2018, attuativo della Direttiva (UE) 2016/97 (IDD), che impone agli intermediari assicurativi di adottare procedure interne di segnalazione delle violazioni;
- il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, che disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea.

Regolamento di Gestione dei conflitti di interesse

Il Regolamento di Gestione dei conflitti di interesse di Banca di Piacenza, destinato all'utilizzo interno, attribuisce un ruolo centrale della Funzione di Compliance, responsabile della mappatura, del monitoraggio e dell'aggiornamento delle situazioni di conflitto. La responsabilità del presidio del Regolamento è condivisa tra la stessa Funzione Compliance e il Consiglio di amministrazione, che ne ha deliberato l'approvazione.

L'obiettivo principale della Politica è garantire che, nello svolgimento dei servizi di investimento e accessori, eventuali conflitti di interesse non compromettano gli interessi dei clienti, comprese le loro preferenze in materia di sostenibilità, garantendo trasparenza, correttezza e indipendenza nella prestazione dei servizi, e proteggendo il cliente da situazioni in cui la Banca o i soggetti ad essa collegati possano ottenere un vantaggio a scapito della clientela.

Il Regolamento individua i principali strumenti di gestione dei conflitti di interesse, tra cui misure organizzative dedicate, la segregazione delle funzioni, l'adozione di barriere informative, la disciplina delle operazioni personali e politiche di remunerazione coerenti con la tutela della clientela. È inoltre prevista la tenuta di un registro dei conflitti rilevanti e, nei casi in cui i presidi interni non risultino sufficienti a prevenire il rischio di pregiudizio, l'informativa ai clienti, al fine di garantire trasparenza e scelte di investimento consapevoli.

Il Regolamento si applica a tutte le attività di investimento e i servizi accessori prestati alla clientela, inclusi la consulenza e la distribuzione di strumenti finanziari, con particolare attenzione all'integrazione dei fattori di sostenibilità. L'ambito di applicazione si estenda all'intera catena del valore a monte e a valle dell'attività bancaria, comprendendo i rapporti con società prodotte, partner commerciali e fornitori, nonché i soggetti rilevanti interni, come dipendenti, collaboratori esterni e membri del Consiglio di amministrazione. La copertura geografica coincide con l'operatività della Banca sul territorio nazionale senza esclusioni specifiche e coinvolge tutti i portatori di interesse direttamente o indirettamente legati alla prestazione dei servizi di investimento, inclusi clienti al dettaglio, professionali e controparti qualificate.

Il Regolamento si ispira ai seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15.05.2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. "MiFID II") e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE. Regolamento (UE) N. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15.05.2014 sui mercati degli strumenti finanziari (c.d. "MiFIR"), che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012;
- Regolamento Delegato UE 2017/565 della commissione del 25 aprile 2016 che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti organizzativi e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di detta direttiva;
- Regolamento Delegato UE 2021/1253 della commissione del 21 aprile 2021 che modifica il Regolamento Delegato UE 565/2017 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento;
- Decreto Legislativo n. 58/1998 del 24.02.1998 testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (c.d. "TUF" - Testo Unico della Finanza);
- Regolamento Consob adottato con delibera n. 20307 del 15/02/2018 (c.d. Regolamento intermediari).

Policy antiriciclaggio

La Politica antiriciclaggio di Banca di Piacenza ha l'obiettivo di illustrare e motivare le scelte effettuate dall'Istituto in relazione agli assetti organizzativi, alle procedure e al sistema di controlli interni, nonché alle attività di adeguata verifica della clientela e di conservazione dei dati, con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo ed il sostegno ai programmi di sviluppo di armi di distruzione di massa.

La Politica è definita in coerenza con il principio di proporzionalità e con il livello di esposizione effettiva al rischio di riciclaggio, assicurando un presidio strutturato e adeguato alla natura, alla dimensione e alla complessità operativa della Banca.

La Politica, redatta dalla funzione Antiriciclaggio e approvata dal Consiglio di amministrazione della Banca, definisce:

- gli orientamenti strategici per la gestione del Rischio di Riciclaggio e di Finanziamento del terrorismo, nonché i principi generali e le linee guida per la prevenzione e la mitigazione dei suddetti rischi;

- il modello organizzativo adottato, in coerenza con gli indirizzi, i principi e le linee guida, con specifico riguardo all'articolazione dei ruoli e delle responsabilità attribuiti agli organi aziendali e alle strutture organizzative coinvolte nel processo di gestione del Rischio di Riciclaggio e di Finanziamento del terrorismo;
- i principali processi e le misure previste inerenti alla prevenzione e alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In tale ambito vengono curate particolarmente, in base al principio dell'approccio basato sul rischio, l'intensità e l'estensione degli obblighi di adeguata verifica, modulati secondo il grado di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associato al singolo cliente, sia in fase di apertura di rapporto, sia in corso di rapporto. Inoltre, il presente documento indica le specifiche misure e l'importanza dei fattori di rischio per l'applicazione delle misure di adeguata verifica semplificata e rafforzata da assumere in relazione alle diverse tipologie di clienti o prodotti;
- il modello di reporting esterno ed interno, nonché i flussi informativi tra le strutture coinvolte.

L'ambito di applicazione della Policy Antiriciclaggio riguarda l'intera operatività della Banca, comprendendo tutti i processi e i servizi finanziari autorizzati dall'Autorità di Vigilanza, quali la gestione dei rapporti continuativi, le operazioni occasionali, i servizi di investimento, di credito e di pagamento, inclusa l'operatività a distanza.

La Politica si estende lungo l'intera catena del valore: a monte coinvolge i fornitori di servizi esternalizzati e le Autorità di vigilanza competenti, mentre a valle interessa la clientela *retail* e corporate, gli intermediari e i soggetti terzi che operano per conto della Banca.

Dal punto di vista geografico, la Policy si applica a tutte le attività svolte sul territorio nazionale e, quando rilevante, alle operazioni transfrontaliere, con particolare attenzione ai Paesi terzi ad alto rischio e alle giurisdizioni soggette a embargo o sanzioni.

Tra i principali portatori di interesse coinvolti rientrano gli organi sociali, la Funzione Antiriciclaggio, la Revisione Interna, il personale della Banca, nonché le Autorità di vigilanza e la clientela.

La materia è disciplinata principalmente dalle disposizioni di seguito indicate:

- Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento e del Consiglio europeo, del 20 maggio 2015 (c.d. IV Direttiva AML), modificata dalla Direttiva (UE) 2018/843 (c.d. V Direttiva), modificata e abrogata dalla Direttiva (UE) 2024/1640 a partire dal 10 luglio 2027;
- Decreto Legislativo n. 231 del 21/11/2007 (nel seguito il Decreto) come modificato dai decreti legislativi n. 90 del 25/5/2017 e n. 125 del 4/10/2019, recanti le attuazioni delle Direttive;
- Decreto Legislativo "antiterrorismo" n. 109 del 22/06/2007 come modificato dal D.L. vo n. 90 del 25/5/2017, recante attuazione delle Direttive;
- Decreto MEF 11 marzo 2022, n. 55, recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relative alla titolarità effettiva e susseguenti provvedimenti attuativi;
- Provvedimento Banca d'Italia recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio del 26/03/2019 e ss.mm.;
- Provvedimento Banca d'Italia recante disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela, del 30/07/2019 e ss.mm.;
- Provvedimento Banca d'Italia recante disposizioni in materia di conservazione dei dati, del 24/03/2020;
- Provvedimento UIF recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette del 4 maggio 2011;
- Comunicazione UIF in materia di segnalazioni su depositi russi e bielorusi (cd. Segnalazioni DEPRU) del 24 marzo 2022 e susseguenti provvedimenti attuativi;
- Orientamenti in materia di politiche, procedure e controlli interni atti a garantire l'attuazione di misure restrittive dell'Unione e nazionali (EBA/GL/2024/14 e 15).

Si specifica, infine, che il documento non è disponibile pubblicamente in quanto riservato all'utilizzo interno.

Politica di Gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti e degli abusi di mercato

La Politica di Gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti e degli abusi di mercato di Banca di Piacenza è volta ad assicurare la piena conformità alla normativa in materia di conflitti di interesse e *market abuse*, nonché a prevenirne il possibile verificarsi.

La Politica definisce regole specifiche per i soggetti rilevanti, prevedendo restrizioni operative, obblighi di riservatezza e presidi relativi alle operazioni personali, ai rapporti professionali e alle partecipazioni detenute.

Il documento garantisce inoltre che le operazioni siano svolte secondo criteri di trasparenza e correttezza, con effetti positivi anche per i fornitori e per la clientela, indirettamente coinvolti dal rispetto di tali principi.

Banca di Piacenza monitora le operazioni attraverso le Funzioni di Compliance e di Revisione Interna, responsabili dell'attuazione della politica - approvata dal Consiglio di amministrazione - prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di violazione.

Per gli abusi di mercato, la Banca adotta il Regolamento MAR ("Market Abuse Regulation") dell'UE e utilizza sistemi informatici come SIA-EAGLE per rilevare operazioni sospette. Tali operazioni vengono sottoposte ad analisi e, qualora ne ricorrano i presupposti, segnalate alla Consob.

Il monitoraggio dell'efficacia della politica è assicurato anche attraverso la predisposizione di una relazione annuale indirizzata al Consiglio di amministrazione, nella quale sono illustrati gli esiti dei controlli svolti e il livello di adeguatezza dei presidi adottati in materia di prevenzione degli abusi di mercato.

La Politica si basa sul seguente quadro normativo:

- Disciplina comunitaria
 - Regolamento (UE) n. 596/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 16.04.2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) (c.d. "MAR" - Market Abuse Regulation) e che abroga la direttiva 2003/6/CE del parlamento europeo e del consiglio (c.d. "MAD" - Market Abuse Directive) e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE;
 - Regolamenti delegati e di esecuzione (c.d. atti normativi di livello 2) del regolamento (UE) n. 596/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 16.04.2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) (c.d. "MAR" - Market Abuse Regulation).
- Disposizioni di legge
 - Decreto Legislativo n. 58/1998 del 24.02.1998 testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (c.d. "TUF" - Testo Unico della Finanza);
 - Art 2637 Codice civile (Aggiotaggio).
- Orientamenti di vigilanza
 - Comunicazione Consob n. 0061330 del 1.7.2016 relativamente alle modalità di comunicazione alla Consob delle informazioni richieste del regolamento (UE) n. 596/2014 del parlamento europeo e del consiglio, del 16.04.2014, relativo agli abusi di mercato e dai relativi atti normativi di livello 2, a decorrere dal 3 luglio 2016;
 - Consob, Linee Guida ottobre 2017: "Gestione delle informazioni privilegiate".

Azioni relative alla condotta delle imprese

Diffusione della cultura d'impresa attraverso la formazione ai dipendenti e la condivisione del Codice etico e dei regolamenti interni

Banca di Piacenza promuove in modo strutturato la diffusione della propria cultura d'impresa, riconoscendo nella formazione e nella condivisione dei valori aziendali strumenti fondamentali per rafforzare il senso di appartenenza, la consapevolezza organizzativa e l'allineamento ai principi di integrità, correttezza e responsabilità che guidano l'operatività quotidiana.

In quest'ottica, i contenuti del Codice Etico vengono diffusi attraverso i canali ritenuti più efficaci per garantirne la piena conoscenza e applicazione. Il documento, insieme ai principali regolamenti interni, è pubblicato nella Intranet aziendale ed è quindi costantemente accessibile a tutto il personale. Il Codice Etico è inoltre disponibile sul sito internet della

Banca, così da assicurarne la fruibilità anche da parte degli stakeholder esterni, in un'ottica di trasparenza e condivisione dei valori.

Particolarmente significativo è il Piano formativo approvato nel corso del 2025 e in attuazione nel 2026, che prevede il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale in un percorso dedicato all'approfondimento del Codice Etico e dei suoi principi ispiratori. L'iniziativa, estesa a tutti i dipendenti senza distinzione di ruolo o funzione, è finalizzata non solo a consolidare la conoscenza del documento, ma anche a rafforzarne l'applicazione pratica nei processi decisionali e nelle relazioni con colleghi, clienti e partner.

Il programma formativo rappresenta un intervento strategico per la crescita del capitale umano e per il continuo rafforzamento del sistema dei valori della Banca, contribuendo a diffondere in modo capillare una cultura aziendale orientata alla legalità, alla responsabilità e alla sostenibilità nel lungo periodo.

Trasparenza bancaria

La disciplina relativa alla trasparenza bancaria persegue l'obiettivo, nel rispetto dell'autonomia negoziale, di rendere noti ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni, favorendo in tal modo anche la concorrenza nei mercati bancari e finanziari.

Nel corso del 2025, Banca di Piacenza ha svolto un'attività di adeguamento all'art.118 bis del Testo unico bancario, il quale stabilisce che le banche pubblichino, anche per estratto, i piani di sostituzione e che li mantengano costantemente aggiornati nei propri siti internet. Gli aggiornamenti devono essere portati a conoscenza della clientela almeno una volta all'anno o alla prima occasione utile. L'art.118 bis prevede, inoltre, che le clausole contrattuali aventi ad oggetto i tassi di interesse debbano consentire di individuare, anche con rinvio ai piani di sostituzione, le modifiche all'indice di riferimento o l'indice sostitutivo per le ipotesi di variazione sostanziale e cessazione dell'indice di riferimento applicato al contratto (si tratta delle c.d. clausole di *fall-back*). Le banche sono tenute a rendere noti i piani di sostituzione e a comunicarne l'avvenuta pubblicazione ai clienti, in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal cliente, contenendo ed evidenziando la formula "Proposta di modifica unilaterale del contratto".

Banca di Piacenza ha effettuato l'adeguamento a quanto previsto dall'art. 118 bis del TUB tramite:

- l'invio della comunicazione di avvenuta pubblicazione, contenente la suddetta formula "Proposta di modifica ...", ai clienti interessati;
- la modifica dell'informativa precontrattuale e contrattuale in conformità all'art. 118 bis del TUB;
- la pubblicazione del piano di sostituzione sul sito internet della Banca.

Inoltre, la Banca, nel corso del 2025, si è adeguata all'obbligo normativo europeo relativo all'invio e ricezione dei bonifici istantanei in euro previsto dal Regolamento (UE) 2024/886. A tal fine:

- sono stati informati i clienti riguardo all'attivazione del nuovo servizio;
- è stata adeguata l'informativa precontrattuale e contrattuale dei prodotti interessati;
- predisposizione della normativa interna e degli iter operativi all'adeguamento alla normativa.

L'adeguamento alle disposizioni delle suddette regolamentazioni non ha solo carattere normativo, ma riflette il principio di trasparenza del quale la Banca si fa portavoce. A tal fine, l'Istituto elabora politiche di trasparenza nei servizi bancari e finanziari, destinate a dipendenze ed unità centrali, con l'obiettivo di completare le regole emanate dalla Banca stessa su aspetti specifici di chiarezza e correttezza verso la clientela.

Trasformazione digitale Cybersecurity management

Banca di Piacenza ha rafforzato in maniera significativa il proprio livello di sicurezza informatica per garantire la massima protezione dell'integrità dei dati e la resilienza dei sistemi critici di fronte a un contesto di minacce sempre più complesso e dinamico.

Dal punto di vista organizzativo, la Banca ha migliorato il processo di gestione degli incidenti informatici, adottando soluzioni applicative avanzate che permettono un'analisi più accurata degli eventi, con l'obiettivo di indirizzare azioni correttive e risolutive maggiormente efficaci. Sono stati inoltre formalizzati piani di risposta agli incidenti, focalizzati sugli eventi più probabili in considerazione del contesto tecnologico della Banca e del panorama attuale delle minacce.

Sul piano tecnico, nel corso del 2025 la Banca ha implementato un sistema EDR (Endpoint Detection and Response) di ultima generazione, integrato con il servizio SOC (Security Operations Center) gestito da un fornitore specializzato, al fine di garantire monitoraggio costante e tempestiva identificazione di anomalie o minacce informatiche che potrebbero compromettere l'operatività della postazione di lavoro, violare l'integrità dei dati o ottenere un accesso non autorizzato alle risorse della rete aziendale.

Inoltre, la gestione dei cambiamenti ICT è stata revisionata includendo metodologie di valutazione del rischio più strutturate, mentre è stato attivato un piano di test di resilienza operativa digitale per verificare e migliorare la capacità dei sistemi di resistere e ripristinarsi rapidamente in caso di eventi avversi.

Questi interventi rappresentano un passo strategico nella trasformazione digitale della Banca, rafforzando la protezione dei dati, la sicurezza operativa e la continuità dei servizi per clienti, dipendenti e *stakeholder*.

Iniziative future e piani a lungo termine

Sviluppo di attività di *Sustainable procurement*

Banca di Piacenza sta rafforzando le proprie iniziative di approvvigionamento sostenibile (*Sustainable procurement*), attraverso la pianificazione di un portale dedicato alla gestione dei rapporti con i propri fornitori.

Il portale, finalizzato alla qualifica dei fornitori, promuove pratiche di eticità negoziale e favorisce un confronto competitivo delle offerte, integrando strumenti di valutazione ESG. In particolare, ciascun fornitore sarà sottoposto a un processo di valutazione strutturato mediante la compilazione di questionari specifici, da cui emergerà uno score ESG che consentirà di considerare fattori ambientali, sociali e di governance nella selezione e nella gestione dei fornitori.

La progettazione e implementazione del portale è prevista nel corso del Piano Strategico 2026-2029, contribuendo a consolidare un modello di approvvigionamento responsabile e sostenibile, allineato agli obiettivi di lungo periodo della Banca in materia di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

A supporto di queste attività, come visto in precedenza, l'Istituto dispone del Regolamento Whistleblowing e del Codice Etico, strumenti essenziali per gestire in maniera riservata eventuali reclami e per regolare i processi di interazione tra la Banca, gli Enti di sorveglianza, i fornitori e i consulenti, garantendo trasparenza, integrità e correttezza nelle relazioni esterne.

Trasparenza bancaria - adeguamento alla CCD2 per l'anno 2026

Entro novembre 2026, Banca di Piacenza procederà all'adeguamento della propria operatività alla CCD2 (Consumer Credit Directive II), in attuazione della direttiva (UE) 2023/2225 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023, relativa ai contratti di credito ai consumatori, che abroga la precedente direttiva 2008/48/CE (26G00009). La Tale adeguamento sarà realizzato in conformità al Decreto Legislativo attuativo n. 212/2025.

La CCD2 aggiorna e sostituisce il quadro europeo in materia di credito al consumo, con l'obiettivo di rispondere alle evoluzioni del mercato e alle nuove modalità di offerta del credito, con particolare attenzione alle soluzioni digitali.

Per garantire la piena conformità, la Banca interverrà su diversi livelli:

- aggiornamento della normativa interna inclusi Regolamenti e Policy;
- revisione dei processi e degli iter operativi;
- aggiornamento di circolari interne, procedure informatiche e contratti;
- modifica dell'informativa precontrattuale, con particolare riferimento ai prodotti coinvolti.

L'adeguamento sarà comunicato alla clientela tramite la pubblicazione delle informazioni aggiornate nelle comunicazioni precontrattuali, assicurando trasparenza, correttezza e piena consapevolezza dei consumatori riguardo alle nuove disposizioni.

Questo intervento conferma l'impegno della Banca nel garantire un'informativa chiara e completa, promuovendo una gestione responsabile e conforme alle normative europee più recenti in materia di credito ai consumatori.

Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Episodi di corruzione	u.d.m.	2025
Condanne per la violazione delle leggi sull'anticorruzione e anti-concussione	N.	0
Importo delle sanzioni pagate per la violazione delle leggi sull'anticorruzione e anti-concussione	€	0

Diversità nell'organo di governance

Composizione del Consiglio di amministrazione	u.d.m.	2025
Numero di donne all'interno del CdA	N.	2
Numero di uomini all'interno del CdA	N.	7
Rapporto di genere del Consiglio di amministrazione	%	29%

Prassi di pagamento

Banca di Piacenza, nell'ottica di promuovere la solidità finanziaria della propria catena di fornitura, adotta una politica di pagamento virtuosa.

Per le scadenze standard, la Banca anticipa di due giorni lavorativi il pagamento delle fatture, assicurando così ai fornitori la disponibilità effettiva delle somme entro i termini contrattuali. Le altre posizioni vengono regolate "a vista", garantendo l'immediata liquidazione delle competenze spettanti.

Questa politica mira a rafforzare i rapporti con i fornitori, a favorire la stabilità finanziaria dei partner e a consolidare un modello di approvvigionamento responsabile e trasparente.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni relative alle prassi di pagamento di Banca di Piacenza:

Prassi di pagamento ⁶	u.d.m.	2025
Numero medio di giorni per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale	N.	33
Percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard di pagamento	%	90%
Numero di procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento	N.	0

⁶ Per l'elaborazione dei calcoli sono state analizzate tutte le fatture pagate dalla Banca nel corso del 2025.

ALLEGATO 1 – Rete distributiva Banca di Piacenza

Le seguenti tabelle forniscono, rispettivamente, i dettagli relativi all'ubicazione della sede, delle 56 filiali e dei 15 Bancomat di Banca di Piacenza (in ordine alfabetico).

Sede	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Sede Centrale, Amministrazione e Direzione generale	Via Mazzini, 20	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'12.6"N 9°41'31.3"E

Filiale	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Agazzano	Piazza Europa, 30	29010	Agazzano (PC)	Italia	44°56'49.0"N 9°31'10.9"E
Agenzia 1 (Barriera Genova)	Via Genova, 37	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'43.2"N 9°41'00.4"E
Agenzia 2 (Veggioletta)	Via Primo Maggio, 39	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'03.3"N 9°39'41.7"E
Agenzia 3 (Conciliazione)	Via della Conciliazione, 70	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'33.8"N 9°42'21.3"E
Agenzia 4 (Dogana)	Via Federico Coppelati, 6 - Le Mose	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'22.5"N 9°45'01.9"E
Agenzia 5 (Besurica)	Via Perfetti 1	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°01'59.8"N 9°39'43.7"E
Agenzia 6 (Farnesiana)	Galleria del Sole, 1/3	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'17.9"N 9°42'52.1"E
Agenzia 7 (Galleana)	Strada Bobbiese, 4/6	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°01'48.6"N 9°41'09.0"E
Agenzia 8 (Barriera Torino)	Via Emilia Pavese, 40	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'15.0"N 9°40'27.0"E
Agenzia 10 (Palazzo Agricoltura)	Via Colombo Cristoforo, 35/37	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'39.7"N 9°42'43.8"E
Bettola	Piazza Colombo, 36	29021	Bettola (PC)	Italia	44°46'30.3"N 9°36'18.5"E
Bobbio	Piazza S. Francesco, 3	29022	Bobbio (PC)	Italia	44°46'08.8"N 9°23'09.7"E

Borgonovo	Via Roma, 46	29011	Borgonovo V.T. (PC)	Italia	45°00'59.9"N 9°26'49.4"E
Caorso	Via Roma, 19/A	29012	Caorso (PC)	Italia	45°02'56.2"N 9°52'29.3"E
Carpaneto	Via Roma, 8	29013	Carpaneto P.no (PC)	Italia	44°54'57.6"N 9°47'17.2"E
Casalpusterlengo	Via Cappuccini, 3	26841	Casalpusterlengo (LO)	Italia	45°10'40.4"N 9°38'50.9"E
Castell'Arquato	Piazza Caduti, 5	29014	Castell'Arquato (PC)	Italia	44°51'13.8"N 9°52'16.5"E
Castel San Giovanni	Via Borgonovo, 1	29015	Castel San Giovanni (PC)	Italia	45°02'09.5"N 9°26'47.8"E
Castelvetro	Via Duchi Molinari, 44	29010	Castelvetro P.no (PC)	Italia	45°06'24.3"N 9°59'17.2"E
Cortemaggiore	Via XX Settembre, 6/7	29016	Cortemaggiore (PC)	Italia	44°59'45.0"N 9°55'57.9"E
Crema	Via Armando Diaz, 3	26013	Crema (CR)	Italia	45°21'46.6"N 9°41'36.8"E
Cremona	Via Dante Alighieri, 126	26100	Cremona (CR)	Italia	45°08'26.7"N 10°01'28.1"E
Farini	Via Genova, 42	29023	Farini (PC)	Italia	44°42'49.2"N 9°34'10.1"E
Fidenza	Via Bacchini, 2/4	43036	Fidenza (PR)	Italia	44°51'57.9"N 10°03'37.9"E
Fiorenzuola (Centro)	Corso Garibaldi, 125	29017	Fiorenzuola d'Arda (PC)	Italia	44°55'40.0"N 9°54'47.5"E
Gossolengo	Via Matteotti, 19	29020	Gossolengo (PC)	Italia	45°00'01.4"N 9°36'54.0"E
Gagnano Trebbienese	Via F.lli Rosselli, 28	29010	Gagnano Trebbienese (PC)	Italia	45°00'46.9"N 9°26'20.5"E
Gropparello	Piazza Roma, 22	29025	Gropparello (PC)	Italia	44°49'55.8"N 9°43'51.3"E
Lodi	Via Garibaldi, 47	26900	Lodi (LO)	Italia	45°18'43.9"N 9°30'05.7"E
Lugagnano	Piazza Casana, 4	29018	Lugagnano V.A. (PC)	Italia	44°49'21.7"N 9°49'40.9"E
Milano (De Angeli)	Via Federico Faruffini, 2	20149	Milano (MI)	Italia	45°28'02.8"N 9°08'58.6"E
Milano (Porta Vittoria)	Corso di Porta Vittoria, 7	20122	Milano (MI)	Italia	45°27'44.9"N 9°11'54.5"E

Modena	Via Ciro Menotti, 92	41121	Modena (MO)	Italia	44°38'42.3"N 10°56'07.9"E
Monticelli	Via Martiri della Libertà, 40/42	29010	Monticelli d'Ongina (PC)	Italia	45°05'21.5"N 9°55'51.7"E
Nibbiano	Piazza Martiri Libertà, 2 - Loc. Nibbiano	29031	Alta Val Tidone (PC)	Italia	44°54'17.1"N 9°19'45.0"E
Palabancaeventi	Via Mazzini, 14	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'11.7"N 9°41'32.5"E
Parma (Crocetta)	Via Emilia Ovest, 40/A	43126	Parma (PR)	Italia	44°48'28.8"N 10°17'41.5"E
Pavia	Via XX Settembre, 29/A	27100	Pavia (PV)	Italia	45°11'11.3"N 9°09'12.7"E
Pianello	Piazza Umberto I, 9	29010	Pianello V.T. (PC)	Italia	44°56'52.8"N 9°24'21.0"E
Podenzano	Via Roma, 97/E - Ex Area Gabbiani	29027	Podenzano (PC)	Italia	44°57'15.6"N 9°40'54.3"E
Ponte dell'Olio	Piazza I Maggio, 20/21	29028	Ponte dell'Olio (PC)	Italia	44°52'11.4"N 9°38'37.7"E
Pontenure	Via Emilia Parmense, 51	29010	Pontenure (PC)	Italia	45°02'15.3"N 9°43'21.7"E
Reggio Emilia	Viale Timavo, 75	42100	Reggio Emilia (RE)	Italia	44°41'42.7"N 10°37'28.5"E
Rezzoaglio	Via Roma, 51	16048	Rezzoaglio (GE)	Italia	44°31'33.4"N 9°23'07.4"E
Rivergaro	Piazza Paolo, 3	29029	Rivergaro (PC)	Italia	44°54'38.1"N 9°35'48.4"E
Roveleto di Cadeo	Via Emilia Parmense, 67	29010	Roveleto di Cadeo (PC)	Italia	44°58'03.9"N 9°50'54.3"E
Sala Convegna (Veggioletta)	Via I Maggio, 37	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'04.0"N 9°39'41.2"E
San Giorgio	Via Patrioti, 9	29019	San Giorgio P.no (PC)	Italia	44°57'25.0"N 9°44'17.3"E
San Nicolò a Trebbia	Via Garibaldi, 7 - Loc. San Nicolò	29010	Rottofreno (PC)	Italia	45°03'19.6"N 9°36'31.8"E
Sant'Angelo Lodigiano	Piazza della Libertà, 10	26866	Sant'Angelo Lodigiano (LO)	Italia	45°14'18.7"N 9°24'31.2"E
Sarmato	Via Po, 28	29010	Sarmato (PC)	Italia	45°03'33.6"N 9°29'35.2"E

Stradella	Piazza Trieste, 15	27049	Stradella (PV)	Italia	45°04'31.6"N 9°18'11.0"E
Vernasca	Piazza Vittoria, 10	29010	Vernasca (PC)	Italia	44°47'58.6"N 9°49'48.5"E
Vigolzone	Via Roma, 55	29020	Vigolzone (PC)	Italia	44°54'58.3"N 9°40'10.6"E
Voghera	Via Emilia, 82	27058	Voghera (PV)	Italia	44°59'37.2"N 9°00'29.0"E
Zavattarello	Piazza dal Verme, 1	27059	Zavattarello (PV)	Italia	44°52'06.7"N 9°15'53.7"E

Bancomat	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Bancomat	Via Calzolari, 41	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'11.6"N 9°41'28.6"E
Bancomat	Corso Matteotti, 46/D	29015	Castel San Giovanni (PC)	Italia	45°03'33.2"N 9°26'12.4"E
Bancomat	Via Romagnosi, 4 - Loc. Trevozzo	29010	Alta Val Tidone (PC)	Italia	44°56'56.2"N 9°23'33.6"E
Bancomat	Piazza Severino Balletti, 2 - Loc. Marsaglia	29020	Cortebrugnatella (PC)	Italia	44°42'44.9"N 9°22'47.3"E
Bancomat	Via Nazionale, 17 - Loc. Perino	29020	Coli (PC)	Italia	44°49'11.3"N 9°30'11.2"E
Bancomat	Via del Municipio, 2 - Loc. Pecorara	29010	Alta Val Tidone (PC)	Italia	44°49'08.8"N 9°30'11.9"E
Bancomat (area Self Service aperta 24h)	Via Campo della Fiera, 2	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'18.9"N 9°41'50.3"E
Bancomat (Borgo Faxhall)	Piazzale Marconi	29121	Piacenza (PC)	Italia	45°03'04.9"N 9°42'22.2"E
Bancomat (Centro Commerciale Farnese)	Via Atleti Azzurri d'Italia, 1	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°03'12.8"N 9°39'39.9"E

Bancomat (Centro Commerciale Gotico)	Via Emilia Parmense, 153/A	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°01'41.4"N 9°44'11.5"E
Bancomat (Centro Commerciale i Cappuccini)	Via J. F. Kennedy, 2	29017	Fiorenzuola d'Arda (PC)	Italia	44°55'24.6"N 9°54'54.7"E
Bancomat (Esselunga)	Via Conciliazione, 42	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'34.0"N 9°42'14.9"E
Bancomat (Esselunga)	Via Manfredi, 55	29122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'18.5"N 9°41'02.1"E
Bancomat (Fidenza Village)	Via Federico Fellini, 1	43036	Fidenza (PR)	Italia	44°53'03.0"N 10°05'28.5"E
Bancomat (Piacenza EXPO - durante le manifestazioni)	Via Tirotti, 11 - Le Mose	20122	Piacenza (PC)	Italia	45°02'30.5"N 9°45'10.2"E